IL POPOLO ROMANO

ANNO XLIV — N. 23 — Centesimi 5 in tutto il Regno — DOMENICA 23 GENNAIO 1916

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

La Settimana all'estero.

Dal vicino Oriente ci sono venuti in questi giorni i due rapidi colpi di scena montenegrini; prima, la resa a discrezione annunziata nei Parlamenti ungherese e germanico poi la rottura delle trattative di pace annunziata da fonte montenegrina e l'immediata ripresa delle ostilità su tutto il fronte.

Commentammo già questi avvenimenti nelle Note del giorno; ci sembra ora superfluo ogni altro commento, tanto più che le notizie giunte finora non sono tali da illuminarci abbastanza su quel che è avvenuto ed avviene attualmente nella Montagna Nera.

Un comunicato del Consolato montenegrino dice che il Montenegro non soltanto non ha capitolato ma non ha nemmeno mai trattato la pace con l'Austria. Viceversa la stampa austro-tedesca afferma che il disarmo dei montenegrini continua.

Il Re Nicola è arrivato a Brindisi col Principe Pietro e col seguito. Proseguirà per Lione dove la Regina e le Principesse si sono già trasferite con il Corpo diplomatico accreditato a Cettigna.

In conclusione speriamo che gli eventi prossimi ci rechino maggior luce.

— Il governo serbo si è trasferito a Corfù, ove pure si è recato il principe ereditario Alessandro per riorganizzare i resti dell'esercito serbo.

— Il governo austro-ungarico ha protestato per l'occupazione di Corfù e per l'arresto del proprio console nell'isola operato dai franco-inglesi.

— Lasciando in quarantena le molte notizie sensazionali che corrono in questi giorni intorno ad un acuirsi di rapporti fra Intesa e Grecia, registriamo i fatti e cioè: che Re Pietro di Serbia è partito da Atene per l'isola Eubea e il presid. del Cons. greco Skuludis ha riaffermato in una intervista i propositi di ferma neutralità a cui il proprio governo continua ad ispirarsi.

— Il Kaiser si è incontrato il 18 corr. a Nisch, l'ex capitale serba, con il Re di Bulgaria che era accompagnato dai figli.

Il Kaiser ha nominato maresciallo il Sovrano bulgaro che, a suavolta, ha nominato colonnello d'un reggimento bulgaro l'Imperatore tedesco.

Nel pranzo che ne seguì i due Sovrani pronunciarono discorsi inneggianti all'alleanza e ai successi dei loro eserciti.

— Nulla di nuovo dalla Rumania la quale seguita a ritrarre lauti guadagni dai suoi cereali che vende ai vari belligeranti.

***

Alla *Camera dei Comuni* inglese è stato approvato definitivamente e, con qualche lieve emendamento, il bill che introduce la coscrizione obbligatoria.

Parlamento e opinione pubblica in Inghilterra si preoccupano del crescente rincaro del carbone e dell'impressionante aumento dei noli marittimi.

E' sperabile anche per noi e per il nostro commercio che si giunga presto a provvedimenti energici ed efficaci, che valgano, se non a sanare, a mitigare l'attuale stato di cose.

Si annunzia imminente la discussione in Parlamento d'una mozione che invita il Governo inglese a rendere più rigido ed effettivo il blocco marittimo contro la Germania e ciò estendendo le restrizioni al commercio dei neutrali.

— Intanto fin d'adesso, il governo australiano ha proibito tutte le esportazioni per l'Olanda.

— A Londra ha avuto luogo un convegno fra i dirigenti la politica inglese e il Presid. del Consiglio, e ministri della marina e dei lavori pubblici di Francia.

A tale convegno, dato il momento internazionale, si attribuisce importanza.

***

Il *Reichstag* germanico si è aggiornato al 15 marzo.

Alla *Camera dei deputati* prussiana è stata discussa la riforma elettorale che il Governo si è riservato di introdurre dopo la fine della guerra.

***

In Svezia, Re Gustavo ha aperto la sessione del Parlamento con un discorso del Trono in cui constata gli sforzi suoi e del governo per mantenere, anche in avvenire, la rigida neutralità nel grande conflitto europeo.

Conclude, preannunciando nuovi crediti per la marina e per l'esercito affinchè lo Stato possa trovarsi sempre pronto a difendere la sua sovranità e la sua indipendenza.

***

Nel Gabinetto belga il ministro degli esteri bar. Davignon si è dimesso e lo ha sostituito il bar. Beyens.

Il governo belga ha rimesso agli Stati Alleati e neutrali una Nota di protesta contro la contribuzione annua di 480 milioni imposta al Belgio dal governo germanico.

***

Nel Messico continuano l'anarchia e gli assassini ed è molto probabile l'intervento delle truppe nord-americane per tutelare la vita e i beni dei connazionali.

Il Parlamento canadese è stato riaperto dal governatore Duca di Connaught il quale ha inneggiato al magnifico contributo dato dalla grande colonia inglese alla difesa della madre patria.

***

Dall'Asia poco di nuovo. Continuano gli sforzi del Governo per soffocare il moto insurrezionale nel Sud. Secondo un articolo del *Times* il Governo giapponese ha mostrato nuovamente e chiaramente al Governo cinese di non approvare il nuovo Impero di Yuan Shi Kai.

Politica e diplomazia

I dispacci col segno ◆ sono della notte

Pietrogrado, 21 — Il *Rjetsch* annunzia che la frazione dei nazionalisti progressisti e il gruppo del Centro della *Duma* dell'Impero hanno deliberato in linea di principio di riunirsi in unico gruppo.

Il nuovo gruppo parlamentare di cui sarà *leader* il conte Bobrinskij diverrà uno dei gruppi più forti della *Duma*.

(S) **New-York, 22** — Si assicura che, mercè l'intervento del Governo americano, i Consoli arrestati a Salonicco e detenuti a bordo di una nave da guerra francese, verrebbero rilasciati.

(S) **Zurigo, 21.** — Si ha da Berlino che un nuovo gruppo parlamentare composto di 28 membri si è costituito nel *Reichstag* sotto il nome di «gruppo tedesco».

Esso comprenderà i seguenti piccoli gruppi: partito dell'Impero, Unione Economica, Partito della Riforma, partito Hannoverese.

(S) **Parigi, 22** — Si annuncia che la Granduchessa del Lussemburgo, il cui Stato è invaso dalle truppe tedesche, ha pubblicato un manifesto nel quale dichiara che saprà intervenire al momento voluto per difendere la libertà e l'indipendenza del paese.

(S) **Lione, 22.** — La Regina e le Principesse del Montenegro sono giunte stamane alle 8, accompagnate da un generale, da un colonnello e da un ufficiale d'ordinanza montenegrini.

Il Prefetto del Rodano ha ossequiato la Regina a nome del Presidente Poincaré e si è messo a sua disposizione a nome del Governo.

La Regina si è recata all'*Hotel Royal*, ove erano preparati gli appartamenti per riceverla.

◆ (S) **Lisbona, 22.** Regis De Oliveira, Ambasciatore del Brasile, al Portogallo, è morto per sincope.

IL RE DI GRECIA E LA SITUAZIONE EUROPEA

A proposito dell'opinione espressa testè da Re Costantino che la guerra finirà in un «empasse», perchè se la Germania non sarà costretta ad arrendersi per esaurimento economico, sarà difficile se non impossibile sconfiggerla militarmente, la *Pall Mall Gazette* osserva che non conviene prendere troppo alla leggera tale opinione che evidentemente inspira e lumeggia la politica seguita dal Re di Grecia.

— Re Costantino — dice il giornale — continua a parlare degli errori colossali commessi dagli alleati nei Balcani ed arriva fino a paragonare il trattamento fatto alla Grecia alla violazione della neutralità belga, negando la necessità militare della occupazione di Salonicco e delle isole greche. Ma tutte queste sue proteste non sono che la conseguenza della sua ferma convinzione che gli alleati non possono ottenere completa vittoria contro gli Imperi centrali.

Ora è certo che Re Costantino non è la sola persona che giudica impossibile la sconfitta della Germania. Egli ammette invece che il punto debole della Germania è la sua situazione economica e che nella guerra economica gli alleati hanno la migliore probabilità di successo. Soggiogare la Germania con la forza delle armi può o non può essere possibile a seconda delle circostanze ma in ogni caso è impresa tremenda.

Può dunque darsi che debba toccare alla marina britannica il compito di vincere la guerra soffocando interamente i traffici tedeschi. Re Costantino è uomo accorto e la sua opinione dovrebbe rinsaldare la nostra determinazione di sfruttare pienamente la nostra potenza navale.

Tale potenza esercita già una forte pressione sul nemico, rafforziamola e sveviliamo dunque gli effetti col più severo uso della nostra arma più formidabile.

LA MISSIONE AMERICANA IN EUROPA.

◆ (S) **Parigi, 22.** Il colonnello House, inviato da Wilson, ha dichiarato ai giornalisti, che la sua missione è di far conoscere verbalmente, esattamente e direttamente agli Ambasciatori e Ministri degli Stati Uniti, le vedute del Presidente riguardo alle gravi questioni, che essi debbono trattare in questo momento colle varie Potenze belligeranti, particolarmente quella delle guerra di sottomarini e il blocco.

Il colonnello riferirà al Presidente impressioni precise circa la guerra e circa la situazione ed i sentimenti delle nazioni belligeranti.

House ha aggiunto che la sua missione non ha nessun rapporto nè prossimo, nè remoto, con una eventuale mediazione. Ha terminato dicendo che parte per la Svizzera e si intratterrà soltanto al ritorno col Governo francese, e ricordando la stretta simpatia esistente tra la Francia e gli Stati Uniti.

Note del giorno

Il tema che più interessa il pubblico, insieme alle diverse vicende della guerra, è la questione degli esorbitanti noli marittimi.

Nel *Popolo Romano* abbiamo già rilevato il fenomeno del continuo rialzo dei noli di trasporto-merci sui piroscafi, constatando che bastavano quattro soli viaggi per rimborsare completamente l'armatore del prezzo di costo di una nave. — Ma, poichè i noli aumentano ancora strabocchevolmente, si può aggiungere che bastano oramai due viaggi per pagare il prezzo di acquisto del piroscafo. Questo calcolo è sufficiente a dimostrare gli enormi guadagni fatti dagli armatori, a spese dei consumatori.

Il fenomeno si ripercuote su tutti i paesi che hanno bisogno di rifornirsi dall'estero e preoccupa la stessa Inghilterra, che pure è la principale responsabile del rialzo.

In Italia il rincaro di non pochi prodotti è dovuto principalmente al prezzo dei trasporti marittimi, perfino quintuplicato, come si verifica per il carbon fossile, la cui scarsezza congiunta all'altissimo prezzo cagiona un disagio dei più gravi alle industrie. La speculazione calca la mano per proprio conto, e così il quadro è completo.

Finora si . . . . . . che lo Stato intervenisse con due separate azioni, l'una per ottenere un ragionevole ed equo ribasso dei noli sulle navi di bandiera italiana, l'altro per indurre il Governo di Londra ad influire . . .

***

In Italia, infatti, si dovrebbe cominciare col requisire le navi di bandiera nazionale, le quali fruiscono di un evidente privilegio in confronto a quelle requisite per le quali lo Stato paga un equo noleggio, mentre le altre possono liberamente imporre qualsivoglia tariffa sui trasporti. Poscia sarebbe necessario richiedere all'Inghilterra adeguati provvedimenti atti ad impedire lo strozzinaggio degli armatori inglesi in danno dell'Italia, costretta ad importare dalla Gran Brettagna tutto ciò che — a cominciare dal carbone — non può, durante la guerra, ricevere da altri paesi. In Inghilterra, infatti, non si può non considerare quanto sia poco conveniente, per non dire ingiusto ed ingiustificato, il trattamento fatto all'Italia.

D'altra parte, siamo disposti a riconoscere che nella stessa Inghilterra si risentono i danni degli altissimi noli per le importazioni nella Gran Brettagna, mentre il Governo, nella sua leggendaria tradizione liberista, non osa adottare misure restrittive di una malintesa libertà. . .

Ma appunto per questo è stato suggerito un mezzo termine che salverebbe capra e cavoli: L'Inghilterra dovrebbe, cioè, requisire un dato numero di piroscafi della propria bandiera per adibirli al servizio dell'Italia e degli alleati in genere.

E' però evidente che il Governo italiano non potrà efficacemente insistere presso il Governo di Londra se non avrà prima dimostrato di aver saputo provvedere energicamente in Italia.

Di questo parere è non soltanto la *Tribuna* ma lo stesso *Giornale d'Italia*, il quale lo fa proprio. E se a parole siamo tutti d'accordo, speriamo che possano seguire presto i fatti concreti.

***

Intorno alla propaganda per il Prestito Nazionale si sviluppano le sane attività di tutte le nostre classi sociali e fin d'ora se ne provedono i buoni effetti materiali e morali.

Materiali per le somme cospicue che si stanno sottoscrivendo; morali per il carattere plebiscitario assunto dalla sottoscrizione; alla quale — come si apprende dai giornali — porta un largo contributo l'alto e basso clero di tutto il Regno e segnatamente dell'Alta Italia.

Alto e confortante è il significato di questa spontanea ed alacre cooperazione al Prestito nazionale, dei vescovi, dei parroci e di tutti quei modesti sacerdoti che nei villaggi e nella campagna, fra le classi meno istruite, fra i più umili risparmiatori, portano la voce della Patria in armi, e colla autorità del ministero spirituale che rappresentano e con parola dalla e persuasiva invitano i fedeli a compiere il loro dovere, offrendo allo Stato, che ne garantisce gli interessi in misura vantaggiosa, i risparmi riuniti con sottile economia.

L'esempio dato dal clero — nella grave ora presente — ha un grande valore morale e politico. Nessuna più eloquente manifestazione di quella vera e operosa concordia, che è elemento essenziale della fortuna riserbata alle nostre forze combattenti; nessuna miglior prova della solidarietà nazionale attiva e operante.

Auguriamoci che l'esempio sia imitato con uguale fervore patriottico e praticità di metodo e di propaganda da tutti i partiti. Le prementi necessità della guerra reclamano un'azione pratica e fattiva da parte di tutti gl'italiani. Sostituiamo dunque alla vuota retorica l'opera paziente ed efficace che assicuri al nuovo Prestito il più largo contributo di sottoscrizioni.

La rottura delle trattative col Montenegro

(S) **Amsterdam, 22** — Si ha da Colonia:

La *Koelnische Volkszeitung* dichiara che le notizie circa il rifiuto di tutte le offerte da parte di Re Nicola sono per lo meno molto esagerate e aggiunge: Sembra esser vero che sono sorti ostacoli nel e trattative e che parte dell'esercito montenegrino si è rifiutato di cedere les armi. Nondimeno le trattative di pace continuano.

***

Intanto l'Agenzia Stefani comunica:

◆ (S) **Brindisi, 22.** S. M. il Re del Montenegro con il seguito ed il Principe Pietro sono arrivati qui per recarsi a Lione.

Il Principe Mirko e tre membri del Governo sono rimasti in Montenegro per desiderio espresso dell'esercito che continua a lottare.

***

Il Consolato Generale del Montenegro in Roma comunica un dispaccio ricevuto dal Presidente del Consiglio montenegrino sig. Miuskovic da **Brindisi**:

— Continuando certi commenti sull'ultima fase di guerra del Montenegro, è bene sia noto che lo scambio di comunicazioni con le autorità militari austriache era obbligatorio per le due parti dopo la caduta delle posizioni del Lowcen, che avevamo sperato evitare, e dopo l'entrata del nemico in Cettigne. Le trattative sulla sospensione d'armi erano fatte unicamente per guadagnare tempo, assicurare una ritirata e l'evacuazione verso Podgoritza e Scutari ed evitare impedimenti alle altre truppe montenegrine che si trovano sulle altre fronti molto più lontano da Podgoritza, nonchè per avere il tempo di fare allontanare le truppe serbe da Podgoritza e da Scutari verso Alessio e Durazzo. In questo modo è certo che le truppe austriache sono state ritardate nella loro avanzata almeno per una settimana.

Nei giornali in generale si fanno apprezzamenti erronei intenzionalmente, ma i fattori competenti montenegrini potranno informare fra breve il pubblico circa la verità degli avvenimenti che si sono svolti nel Montenegro e sui quali il pubblico disgraziatamente è stato assai male informato.

L'esercito montenegrino comandato dal generale Vukotic, ex-presidente del Consiglio, continua a lottare contro il nemico con lo scopo di unirsi con l'esercito serbo.

***

(S) **Parigi, 22** — Nel *Journal*, Saint Bryce saluta la Regina del Montenegro. Nelle ore difficili, soggiunge, che non le sono mancate nella sua lunga vita, la Sovrana montenegrina ha dimostrato qualità virili; come una vera figlia delle montagne, essa è rimasta al suo posto fino all'ultimo momento. Non è una profuga che salutiamo, ma una nobile esiliata la quale viene ad attendere fra noi le necessarie riparazioni.

Parlamenti Esteri

GRECIA

(S) **Atene, 22** — La Camera inizierà i suoi lavori lunedì e non sarà inaugurata con un discorso reale, riservandosi il Governo di fare più tardi dichiarazioni politiche.

Si crede che Raphos, ex-Governatore di Creta, sarà candidato alla presidenza.

NEL MESSICO.

(S) **Londra, 22** — I giornali hanno da New-York: Un dispaccio da El Paso annuncia che 18 banditi messicani implicati nel massacro degli americani e degli inglesi sono stati giustiziati a Chihuahua.

Credito ed economia

PRESTITO NAZIONALE 5 % NETTO.

Banco di Napoli.

Oggi domenica gli uffici del Banco di Napoli saranno aperti al pubblico per la sottoscrizione al Prestito Nazionale 5 %.

Banca Italiana di Sconto.

7° ELENCO.

Soc. Reale di Assicurazione Mutua	L. 705.000
Assicuratrice Ital. e Riunione Adriatica di sicurtà	» 800.000
Soc. Elettrica Bresciana	» 500.000
La cooperativa Italiana Vita	» 150.000
F. E. Mjlius	» 100.000
Soc. Elettrica Ossolana	» 100.000
Mario e Carlo Forainetti	» 100.000
Soc. Brioschi di Imprese Elettriche	» 100.000
Comm. ing. Giovanni Pavia	» 80.000
Ing. Emilio de Benedetti	» 80.000
Soc. Medese di Elettricità Villoresi e C.	» 55.000
Davide Campari e C.	» 50.000
Barone Giorgio Sonnino Senatore del Regno	» 50.000
Unione Fondiaria Italiana	» 58.000
Ferrovia Sassuglio Modena Mirandola e Finale	» 40.000
Fratelli Caffa	» 40.000
Società Corrubei	» 25.000
A mezzo del Credit Lyonnais	» 20.000
A mezzo della Società Centrale des Banques de Province	» 15.000

CONIAZIONE DI MONETE D'ARGENTO.

Veduta la convenzione monetaria stipulata tra l'Italia, il Belgio, la Francia, la Grecia e la Svizzera il 4 nov. 1908 ed approvata con la legge 16 giugno 1909, n. 358, con la quale fu assegnato all'Italia un contingente di L. 540.800.000 in monete divisionali di argento, in ragione di L. 16 per abitante, con la facoltà di utilizzare per le nuove coniazioni verghe di argento fino ad un terzo delle coniazioni annuali ed al limite di L. 12 per abitante, e al di là di questi limiti, fino a raggiungere la detta quota di L. 16 per abitante, con l'obbligo di procedere alla corrispondente demonetazione di scudi d'argento di conio nazionale;

Veduto il R. Decreto 27 settembre 1914, n. 1173, che autorizza nuove coniazioni di spezzati d'argento e stabilisce il riparto per tagli delle monete medesime;

Considerato che con le coniazioni, autorizzate dal presente decreto, pur tenendo conto dei biglietti emessi in forza della legge 10 dicembre 1910, n. 888, ammontanti a L. 32.500.000, non si raggiunge ancora il limite di L. 12 per abitante fissato dalla convenzione e che quindi permane la facoltà di eseguire coniazioni per un terzo con verghe di argento; sulla proposta del Ministro del Tesoro, è stato promulgato il seguente decreto:

Art. 1. — La R. Zecca è autorizzata a provvedere alla coniazione di nuove monete divisionarie d'argento per un valore nominale di lire quaranta milioni cinquecentosessantamila, di cui venti milioni cinquecentosessantamila in pezzi da due lire e venti milioni in pezzi da una lire.

Art. 2. — Alle dette coniazioni sarà provveduto mediante acquisto di verghe d'argento, fino alla concorrenza di tredici milioni cinquecentoventimila lire e mediante rifusione di scudi d'argento da lire cinque di conio nazionale per le rimanenti lire ventisettemilioni e quarantamila.

Art. 3. — Per effetto delle suddette operazioni, il contingente delle monete divisionarie d'argento assegnato dalle convenzioni monetarie, tenuto conto delle coniazioni fin qui autorizzate e di quelle, di cui al presente decreto, rimane stabilito per tagli nel modo seguente:

pezzi da lire 2	L.	176.000.000
» » 1	»	171.000.000
» » 0.50	»	5.000.000
	L.	352.000.000

PER L'INASPRIMENTO DEI CAMBI.

◆ **Genova, 22.** — All'Ass. dei rappresentanti della Darsena che aveva telegrafato al Ministro di A. I. e C. invitandolo ad avvisare al mezzo di frenare l'attuale disordine nelle quotazioni delle divise estere, S. E. Cavasola ha risposto col telegramma seguente:

«Ricevo suo telegramma del 15 corr. concernente il corso dei cambi. Come è noto a Vossignoria giusta il R. D. 30 agosto 1914 n. 900 il corso dei cambi accertato da questo Ministero di concerto con quello del Tesoro ha pieno valore legale pei pagamenti da farsi nel regno di somme indicate in moneta estera, ma non può vincolare i banchieri ed altri commercianti in divise estere i cui prezzi sono regolati dalla note leggi dell'offerta e della domanda. Quanto al crescente inasprimento dei cambi assicuro V. S. che il Governo non ha mancato di intervenire con la sua azione moderatrice nè mancherà di spiegarla in avvenire».

I DELEGATI COMMERCIALI DELLA QUADRUPLICE.

(S) **Parigi, 22.** — Nei giorni 6, 7 e 8 del prossimo marzo si riunirà a Parigi il Comitato commerciale interparlamentare dei paesi alleati.

Vi parteciperanno i rappresentanti della Francia, dell'Italia, dell'Inghilterra, della Russia del Giappone e del Belgio, e questi rappresentanti saranno uomini politici e commercianti autorevoli.

IL RIORGANIZZATORE ITALIANO DELLE FINANZE GRECHE.

(S) **Atene, 22** — Il comm. Zappaloni, riorganizzatore italiano delle finanze greche, la cui missione è terminata, è partito per tornare a Roma. Il Governo ha espresso la sua soddisfazione per gli utili servigi e le efficaci riforme da lui introdotte nell'amministrazione delle finanze. Prima di partire il comm. Zappaloni ha pronunziato un discorso nel quale ha spiegato il florido stato delle finanze italiane.

FINANZE NORVEGESI.

Cristiania 22. — Le statistiche del bilancio per l'anno finanziario 1914-15 (1 luglio 1914 - 30 giugno 1915) segnalano una eccedenza netta di corone 7,500.000 (circa 10 milioni di franchi).

L'aumento è dovuto alle imposte dirette (dogane, imposte sulla birra, successioni). Invece gli introiti dell'imposta sull'alcol segnano una diminuzione di corone 1.200.000.

Ma nel bilancio non sono compresi i 28 milioni di corone spesi per la difesa della neutralità norvegese.

IL GRANO IN AUSTRALIA.

(S) **Sydney, 22.** — Il Primo Ministro della Nuova Galles del Sud, Gelman, in un discorso pronunciato a Paramatta, ha annunciato che quest'anno il raccolto del grano è in quantità senza precedenti.

Passando poscia a parlare della guerra, ha detto che il Governo ha preso tutte le disposizioni perchè le officine private e quelle governative fabbrichino granate e costruiscano mitragliatrici. Si procede pure alla fabbricazione di aeroplani ed è stata creata una scuola di aviazione. La situazione finanziaria è splendida. Gli arruolamenti dei volontari proseguono vigorosamente.

L'ESPORTAZIONE DI RAME DAGLI STATI UNITI

L'*Iron Age* fornisce i seguenti dati statistici relativi all'esportazione di rame dagli Stati Uniti durante i nove primi mesi del 1915, paragonati a quelli del corrispondente periodo del 1913 (in libre inglesi).

	1913	1915
Austria Ungheria	27.598.318	—
Belgio	5.441.723	—
Francia	117.062.152	158.132.907
Germania	228.663.345	—
Italia	31.770.095	73.909.282
Olanda	137.821.261	2.361.794
Russia d'Europa	6.282.693	34.985.654
Inghilterra	101.700.436	156.944.251
Altri paesi d'Europa	9.363.007	36.971.043
Canadà	27.347.097	15.900.591
Altri paesi	3.633.775	5.812.101

Armi ed Armati

ITALIA

RICOMPENSE AL VALOR MILITARE

MOTO PROPRIO DA S. M. IL RE.

Medaglia d'argento.

Branca Eugenio, da Mariano Comense (Como), sergente fant.

DALLE SUPREME AUTORITA' MILITARI

Medaglia d'argento.

Falcone Bonaventura da Majori (Salerno) soldato regg. fant.

Ottani Guglielmo, da Cento (Ferrara), sottotenente complemento regg. fant.

Caiano Adolfo da Napoli, soldato regg. fant.

Capialbi Vincenzo da Cassano primo capitano reggimento fanteria.

Scorza Vincenzo, da Terranova di Sicilia, sottotenente regg. fant.

Pierro Gennaro, da Napoli, ten. regg. fant.

Mariani G. Cesare, da Camerino (Macerata), capitano reg. fant.

Porcellini Antonio, da Calvello (Potenza), primo capitano regg. fant.

Zamorani Giuseppe, da Ferrara, sottoten. regg. fant.

Orcinoli Manfredi, da Benevento, primo capitano regg. fant.

Timpanaro Sebastiano, da Tortorici (Messina), sottotenente complemento regg. fant.

Ciocca Enrico, da Avellino, sottotenente complemento regg. fant.

Cecchereni cav. Santi, da Incisa in Valdarno (Firenze) ten. colon. regg. bers.

Ravelli Giovanni, da Siracusa, soldato vol. regg. fant.

Visai Ercole, da Parma, soldato regg. fant.

Felinco Gustavo da Napoli, capitano regg. fant.

Nardone Giuseppe, da Avellino, capitano regg. art. campagna.

Consiglio Gallo Luigi, da Lecce, sottoten. complemento regg. fant.

Vacca Armando da Grana (Alessandria), caporale regg. (M. M.)

Mogni Giovanni da Voghera (Pavia) soldato regg. fant.

Scarsi Stefano, da Carpeneto (Alessandria), soldato regg. art. camp.

Fiorentino Ferruccio da Bologna, soldato regg. fant.

Bossani Achille da Mombello Lago Maggiore (Como) ten. comp. regg. alpini.

Avallone Nicola da Riesi (Caltanissetta) sottotenente complemento regg. fant.

Pessina Agostino, da Milano, soldato regg. fant.

Vellutini Olinto, da Lecce, sergente volontario regg. bers.

Mazzotti Giandomenico da Filadelfia (Catanzaro) soldato regg. bers.

Maltoni Luigi da Terra del Sole e Castrocaro (frazione Castrocaro) (Firenze) caporale volontario regg. alpini.

Crespan Galindo da Treviso, sergente regg. gran.

Donello Umberto, da Mussano (Vicenza), soldato regg. gran.

Giuffrida Michele, da Città Sant'Angelo (Teramo), aspirante uff. compl. regg. fant.

Passadro Felice, da Codevigo (Padova) sottotenente compl. regg. fant.

Pecchioli Cesare da Firenze, sottoten. compl. regg. fanteria.

Sangiorgi Giorgio da Imola (Bologna) capitano complemento regg. fant.

Tacchino Agostino, da Castelletto d'Orba (Alessandria) sottotenen. compl. regg. fant.

Corridoni Filippo da Milano soldato volontario regg. fant.

Scipionato Domenico da Arquà Petrarca (Padova) sergente regg. bers.

Chiari Enrico, da Collecchio (Parma), capit. regg. fanteria.

De Bono cav. Emilio, da Cassano d'Adda (Milano) colonnello comand. regg. bers.

Bruno Cesare, da Barisciano (Aquila), sottoten. complemento regg. fant.

Viola cav. Giovanni Battista da Borgomanero (Novara) colonn. comand. regg. fant.

Franceschi Luigi da Livorno caporale maggiore regg. fant.

ESTERO

I CANNONI TEDESCHI A LUNGA PORTATA

(S) **Parigi, 22.** — Sono state prese grandi precauzioni per premunire la città di Nancy da nuovi bombardamenti tedeschi come quelli dei giorni scorsi coi quali i nemici fecero cadere sulla città proiettili grandissimi dalla distanza di circa trenta chilometri.

Furono fatti esperimenti di avviso del bombardamento per mezzo di una potentissima sirena, che potrà ormai funzionare regolarmente in caso di necessità.

Il segnale della sirena indicherà che il colpo del grosso cannone nemico è partito; fra questo momento e quello in cui l'obice raggiungerà la fine della sua corsa vi sarà uno spazio naturalmente brevissimo si crede che non sarà inferiore a 50 secondi.

Esso permetterà alle persone che si trovano nella zona pericolosa, nell'interno di case provviste di cantine di rifugiarsi in fretta ma senza precipitazione ed a quelle che si trovano nelle vie di rifugiarsi in una casa qualsiasi.

La stessa sirena sarà adoperata per avvisare l'arrivo di Zeppelins sulla città. Questi esperimenti vennero eseguiti per ordine e sotto la direzione della prefettura di Nancy.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 22 contiene:

LEGGI E DECRETI.

Decr. Luogot. col quale viene autorizzata la coniazione di nuove monete divisionarie d'argento.

R. D. col quale l'Amministrazione delle scuole elementari e popolari di 2 Comuni della Prov. di Caserta è affidata al Consiglio scolastico della stessa Provincia.

Decr. Luogot. riflettente Rettificazione di contributi scolastici già consolidati a carico dei Comuni di Candiolo, Miglionico e Olivadi.

NEI MINISTERI.

Min. degli Affari Esteri: Elenco degli italiani morti a Buenos Aires nel mese di ottobre 1915.

Min. dell'Interno: Disposizioni nel personale dipendente.

MINISTERO DELLA GUERRA.

Il *Giornale Militare ufficiale* contiene:

Stato degli ufficiali — Decreto ministeriale col quale viene costituito il consiglio di disciplina per ufficiali del R. esercito.

Corpo nazionale delle milizie volontarie — Decreto luogotenenziale n. 1887, che stabilisce gli assegni agli arruolati nelle milizie volontarie che si trovano in posizione speciali.

Amministrazione e contabilità — Decreto luogotenenziale n. 12, col quale lo stanziamento dello stato di previsione del Ministero della guerra per l'esercizio finanziario 1915-916 è aumentato di L. 256 milioni per le spese per la guerra e di L. 45 milioni per le famiglie bisognose dei richiamati alle armi.

Disposizioni varie. — Decreto ministeriale col quale sono stabiliti i prezzi di vendita degli estratti conciati di castagno, fino al 30 giugno 1916.

Armi, munizioni e buffetterie. — Versamento di parti d'armi guaste.

Circoscrizione territoriale militare. — Modificazioni al riparto territoriale dell'arma dei carabinieri reali.

Disposizioni varie. — Divieto alle autorità militari di rilasciare certificati a fornitori ed industriali.

Disposizioni varie. — Pubblicazioni militari — Annuario militare e ruoli d'anzianità degli ufficiali e degli impiegati civili.

Istruzioni ed esercitazioni militari. — Istituzione di un corso accelerato per la costituzione e la formazione di «motoristi d'aeroplano».

Pubblicazioni militari. — Aggiunte e varianti al modello per gli inventari del materiale di artiglieria e genio.

Reclutamento. — Modificazione all'istruzione per il servizio della leva all'estero durante lo stato di guerra.

Disposizioni varie. — Nomina ad ufficiale di milizia territoriale dei riformati chiamati a visita di revisione in base al decreto luogotenenziale del 10 gennaio 1916, n. 35.

Ministero di Grazia e Giustizia

MAGISTRATURA.

Sono collocati a riposo:

Martinelli, cons. della Corte d'app. di Torino.

Bruni, id. id.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Cirrito, da v. pretore di Montemaggiore Belsito e di Montanari da vice-pretore di Pietramelara — Fassinotti, cons. di Corte d'app. in aspett., è rimosso dall'ufficio — Maroni, sost. proc. ad Ancona, è applicato alla proc. gen. presso la Corte di app. di Ancona. — Ianardi, giud. ad Asti, è dispensato dal servizio — Bolson pret. a Sacile id. id.

Sono accettate le dimissioni di Sacerdoti, pretore ad Argenta - Bonanno, giud. a Caltanissetta è nominato sost. proc. a Caltanissetta — Cannada-Bartoli sost. proc. a Caltanissetta è nominato giud. a Caltanissetta — Corbi, a Vittorio, in aspett. è posto fuori ruolo — Errante a Favara id. id. — Rocco, giud. in aspett., richiamato in servizio di pret., a San Giorgio sotto Taranto Vignocchi, pret. a Villafranca di Verona, è tramutato alla pretura del 1º mand. di Ferrara — Campanile pret. a Viggiano è tramutato a Forio d'Ischia.

Codrangolo, pret. al 2º mand. di Ravenna è tramutato al 1º mand. di Venezia — Privitera, pret. a Cesarò, è tramutato a Sortino — Badali, pret. ad Avezzano a Romsitta — Basile, pret. a Molare ad Acqui — Briolo, pret. a Bono id. a Pont Canavese — Straniero, pret. a Trinitapoli id. a Bari — Pernici pret. a Campiglia Marittima, id. ad Ariano di Puglia — Giardina, pret. a Guasila id. a Sanluri — D'Apolito, pret. a Sanluri id. a Guasila — Bellelli, giud. a Campobasso, id. a Sant'Angelo dei Lombardi — De Matteis, pret. a Portomaggiore, confermato nella aspettativa — D'Amato, giud. in aspett., richiamato in servizio, destinato pret. ad Arquata del Tronto — De Castello, giud., è confermato in aspett. — Prisco, giud., è confermato nell'aspettativa.

I sottoindicati giudici sono destinati pretori: Frangipane, al mand. di Nereto — Gandino, al mand. di Perrero — Giraldi, al mand. di Collagna — Alescio, al mand. di San Mauro Castelverde.

I sottoindicati uditori sono nominati giudici e destinati: Cornaro, al trib. di Genova — Alessandri, al trib. di Bologna — Taccone Gallucci, al trib. di Benevento — Mottino, al trib. di Vigevano — Simeone, al trib. di Nicosia.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo - Nostro servizio)

Italia Settentrionale

Milano, 22. — Con l'intervento del Card. Ferrari, del ten. gen. Sapelli e di altre autorità ha avuto luogo la cerimonia di benedizione dell'automitragliatrice donata all'esercito dal barone Antonio De Marchi.

L'automobile è blindata con lamiera d'acciaio al nikel Terni dello spessore di 6 mm. di provata resistenza ai tiri di fucileria, è armata di due mitragliatrici, scudate a nastro tipo Maxim 1916. La vettura che pesa 37 quint. e ha un motore che sviluppa una forza di 75 cavalli, porta una dotazione di 30.000 colpi.

Genova, 22. — La Giunta com. ha concretato, per ovviare al rincaro viveri, alcuni provvedimenti che, attuati, danno risultati soddisfacenti. E' stato posto in vendita un tipo speciale di pane genovese a cent. 58 il kg. fatto con farina fornita dal municipio sono stati aperti al pubblico spacci di latte a 35 centesimi al litro e quattro spacci di carne congelata che viene venduta al prezzo di lire 1,80 al kg. (600 di carne e 400 di osso) e di lire tre senz'osso. E' stata pure iniziata la vendita di carne di capretto a prezzi convenienti. Inoltre, furono portate modificazioni alla tariffa daziaria andata in vigore col 1º corr. in modo da alleviare il dazio sui generi di consumo.

Torino, 22. — Nel paesello di Venasca nel circondario di Saluzzo è avvenuta una grave disgrazia.

Il soldato Rinaldo Battista da Rossasco era tornato in licenza dal fronte recando seco una bomba da 75 austriaca.

Ma poi il maresciallo dei carabinieri di Venasca procedeva al sequestro della bomba per ordine del Comando della zona di guerra. Il maresciallo portò la bomba in caserma e mentre la stava esaminando con altri militi, la lasciò inavvertitamente cadere.

Il proiettile esplose ferendo mortalmente il maresciallo Venzetti e leggermente due carabinieri i quali furono trasportati all'ospedale di Saluzzo.

L'esplosione provocò una detonazione che fu udita in tutto il paese.

Milano, 22. — In seguito a mandato di cattura sotto l'imputazione di frodi nelle forniture militari è stato stamane arrestato il maggiore cav. Zimmamosca Rosario che aveva la gestione di un magazzino militare.

L'arresto del maggiore Zimmamosca va messo in relazione con l'arresto di F. Castelletti rappresentante di stoffe e del direttore tecnico di una sartoria che aveva assunto la confezione d'indumenti militari.

◆ (S) **Milano**, 22. Stasera alle ore 18.30 provenienti dalla linea di Modane sono giunti a Milano l'ex-Presidente del Consiglio francese on. Luigi Barthou, l'ex-Ministro degli Esteri on. Pichon, il Presidente del Consiglio municipale di Parigi, sig. Mithouard, e il Presidente del Comitato Francia-Italia, sig. Cerf.

Ad attenderli alla stazione erano convenute numerose autorità, i senatori Ponti, Albertini, Mangiagalli, Salmoiraghi, Pirelli, il dep. Gasparotto, il sig. Luchaire, vice-pres. del Comitato Francia-Italia, il cav. Lupo, reggente la Questura, il col. dei carabinieri conte di Casareto e numerosi altri.

La colonia francese era largamente rappresentata; si notavano tra gli altri i Consoli generali signori Neton e Carlmandy, il sig. Chapelle, Presidente della Camera di Commercio francese di Milano, e numerosi altri.

Era pure presente la presidenza della Lega Franco-Italiana di Milano.

Dopo aver scambiato saluti con i presenti, gli illustri ospiti in mezzo a numerosa folla si sono avviati all'uscita.

Al loro apparire all'esterno della stazione, la folla numerosissima che era ad attenderli li ha accolti con calorosissimi applausi e con grida di *Vive la France!*, alle quali gli on. Barthou e Pichon hanno risposto con evviva all'Italia.

In automobili, i rappresentanti della nazione alleata si sono quindi recati all'*Hôtel Cavour* dove alloggiano.

Lunedì mattina avrà luogo l'inaugurazione dell'ospedale offerto dal Comitato Francia-Italia alla Croce Rossa Italiana.

Alla sera, al teatro *Dal Verme* l'on. Barthou terrà, a beneficio del Comitato Lombardo di preparazione, una conferenza dal titolo: *L'unité morale de la France*.

Italia Centrale

◆ (S) **Livorno**, 22. Per iniziativa del comm. ing. Luigi Orlando, Presidente della Camera di Commercio è stata tenuta una adunanza cui sono intervenuti i rappresentanti di enti e sodalizi e di tutte le classi sociali per costituire un Comitato di propaganda per il prestito nazionale.

Il Comitato si è posto all'opera alacremente, specie per ottenere le sottoscrizioni dalle classi lavoratrici, così portuarie come metallurgiche od altre, dalle classi medie e del piccolo commercio.

Gli operai di vari opifici hanno già sottoscritto largamente al prestito.

La Cassa di risparmio e numerose società e privati hanno sottoscritto pure per somme cospicue.

Città della Pieve, 22. — Il nostro vescovo, mons. G. Angelucci ha indirizzato ai diocesani una nobilissima circolare per invitarli a contribuire al prestito di guerra.

Fabriano, 20. — Il Comitato Agrario Mandamentale e la Cattedra ambulante di agricoltura hanno aperto un concorso a premi per incoraggiare e migliorare l'allevamento del coniglio nel territorio dei Comuni di Fabriano, Arcevia, Sassoferrato, Genga, Serrasanquirico e Cerreto d'Esi.

Le domande per l'ammissione al concorso devono essere dirette al pres. del Com. agr. di Fabriano cavaliere ing. A. Malvaioli non oltre il 21 maggio 1916.

Isole

Sassari, 22. — Stamane hanno avuto luogo imponenti funerali in memoria del ten. gen. nella riserva Luigi Garau, già insegnante nella scuola di guerra, direttore del laboratorio pirotecnico di Bologna e ispettore d'artiglieria.

◆ (S) **Trapani**, 22. Auspice il Prefetto comm. Moscarelli, si intensifica il movimento di sottoscrizione al prestito nazionale.

Oggi si sono riuniti alla Prefettura i rappresentanti il ceto agricolo, presenti l'on. Pipitone, i direttori delle Banche i rappresentanti delle cooperative e delle Casse agricole.

Parlarono il Prefetto e l'on. Pipitone.

Fu deliberato di intensificare la propaganda nel ceto agricolo, mercè le organizzazioni locali, la Cattedra Ambulante di Agricoltura e i funzionari del Credito agrario del Banco di Sicilia.

Si prevede un ottimo risultato della sottoscrizione.

Provincia Romana

Civitacastellana, 22. — Il Sindaco ha pubblicato due ordinanze una che stabilisce i prezzi per tutti i generi alimentari di prima necessità e una che ne vieta l'esportazione. Le due ordinanze hanno prodotto buona impressione.

Lecce, 22. — Da qualche tempo si trascina insoluta in questa città la grave questione del pane.

Per rimediare a questo grave inconveniente l'amministr. comunale istituirà, a partire dal 15 febbraio, un forno municipale.

Lo stato delle campagne

Ecco il riepilogo delle notizie agrarie della 1ª decade di gennaio:

Nell'Alta Italia ha dominato il tempo bello, che ha permesso agli agricoltori di attendere a tutti i lavori campestri propri della stagione; continuarono così le lavorazioni per nuovi impianti, le potature, le concimazioni, le migliorie, la sistemazione dei canali irrigui, e si incominciarono le arature dei terreni su cui si faranno le semine primaverili. L'aspetto dei frumenti è in generale promettente e lo stesso può dirsi dei prati e degli erbai; tuttavia per queste colture, in qualche luogo, la pioggia, o meglio la neve, tornerebbero opportune. Buono è in complesso lo stato delle campagne nell'Italia centrale.

Anche nelle regioni meridionali le coltivazioni agricole sono soddisfacenti. I cereali, in particolare vegetano rigogliosi, e così le leguminose, i foraggi, le erbe dei pascoli ed i prodotti degli orti. La raccolta delle olive l'estrazione dell'olio stanno per terminare, confermandosi in proposito i buoni risultati di cui si è detto nelle decadi precedenti. I lavori agricoli, favoriti dal tempo propizio, procedono normalmente. Solo si teme che la precoce fioritura del mandorlo, in taluni luoghi già avvenuta per la mitezza del clima, possa essere danneggiata da probabili recrudescenze invernali.

Scienze e Lettere

L'IMPIEGO METODICO DEGLI ANTISETTICI.

Nell'ultima seduta della Accademia delle Scienze di Parigi il signor Roux ha trattato la questione dell'impiego degli antisettici in clinica chirurgica ed ha esposto le idee su questa questione, riassunte in uno studio del dottor Cazin aiutante maggiore all'ambulanza della Scuola politecnica in collaborazione col signorina Krongold.

Secondo questi la scelta dell'antisettico da impiegare deve essere subordinata al genere di microbi da combattere, poichè la flora microbica delle piaghe è delle più variabili.

Non vi è alcun antisettico universale, cioè efficace in tutti i casi.

Il signor Roux ha insistito particolarmente su questo punto e ha designato, secondo il lavoro del signor Cazin e della signorina Krongold, gli antisettici che convengono meglio nei differenti casi.

Ne risulta che bisogna prima di tutto ricorrere ad un esame attento della flora microbica della piaga e non procedere che a un impiego metodico degli antisettici.

LA COMETA DEL 1915.

Nella stessa seduta il signor Bigourdan ha segnalato uno studio della cometa 1915, fatto dal signor Eginitis direttore dell'Osservatorio di Atene che descrive questa cometa come una nebulosa semplice, dal nucleo di splendore costante e che la classifica di undicesima grandezza.

Le contribuzioni del Belgio

(S) **Le Havre**, 22. — Il Governo belga ha rimesso ai Governi alleati e neutrali una nota a proposito della contribuzione straordinaria di 480 milioni imposta al Belgio dalla Germania.

La nota comincia così:

— La Germania, dopo aver preteso l'anno scorso dal Belgio una contribuzione di circa mezzo miliardo (480 milioni), pretende di continuare a reclamare ancora oggi una contribuzione mensile di 40 milioni. Tale pretesa è assolutamente ingiustificabile.

Secondo la convenzione dell'Aja, l'occupante può, è vero, imporre un contributo straordinario che costituisce un contributo di guerra. Ma tale facoltà è sottoposta a due restrizioni l'una sussidiaria dell'altra. Ed è contrariamente a queste due restrizioni che la Germania formula il suo reclamo.

L'occupante non può reclamare contributo di guerra che per i bisogni dell'esercito o dell'amministrazione del territorio.

Orbene nessuno di questi due scopi giustifica nel Belgio la richiesta di 40 milioni mensili, che formano un totale di 480 milioni all'anno.

La contribuzione attualmente richiesta non lo è per l'Amministrazione del territorio. Uno sguardo al bilancio del 1915, così come è stato pubblicato nel bollettino ufficiale tedesco pel territorio belga occupato, lo dimostra nel modo più evidente. Le spese sono state fissate a 198 milioni; le entrate ordinarie dello Stato a 175 milioni; vi è cioè uno sbilancio di 23 milioni. Ora, in realtà tale sbilancio è anche stato minore, perchè le entrate sono state superiori alle previsioni.

La contribuzione attuale non è nemmeno per i bisogni dell'esercito. Perchè le parole «bisogni dell'esercito» hanno un senso nettamente definito. Esse non si riferiscono nè al soldo delle truppe, nè ai lavori strategici che l'occupante credesse di dovere eseguire.

Nella conferenza di Bruxelles del 1874 all'art. 40 era detto che: — La proprietà privata dovendo essere rispettata, il nemico non potrà domandare ai Comuni e agli abitanti se non prestazioni e servizi, che siano in rapporto con le *necessità della guerra*, in proporzione colle risorse del paese, e che non implichino per le popolazioni l'obbligo di prender parte alle operazioni di guerra contro la loro patria»

Le parole «necessità di guerra» sono sembrate di troppo largo significato e sono state sostituite nella Convenzione dell'Aja del 1899 con le parole: «bisogni dell'esercito» Sono questi bisogni soli che giustificano le requisizioni e le contribuzioni straordinarie che non sono richieste per l'Amministrazione.

La nota cita gli articoli 52 e 49 di detta Convenzione e la loro interpretazione più autorevole per provare che i contributi straordinari di guerra debbano appunto servire a pagare le requisizioni.

Indi prosegue.

Ora: 1º) Le requisizioni fatte per il rifornimento dell'esercito di occupazione non hanno potuto mai raggiungere la somma enorme di 480 milioni;

2º le requisizioni che vengono fatte non sono in generale pagate a contanti, come dovrebbero essere, ma con semplici «buoni»

E' per conseguenza a torto che si cerca col pretesto dei «bisogni dell'esercito» di giustificare le pretese avanzate.

Ma vi è di più. La facoltà di imporre contribuzioni straordinarie subisce una seconda restrizione.

Le requisizioni, siano esse in natura od in denaro, non possono, anche nell'ipotesi che siano giustificate, eccedere le risorse del paese. Ora, oppresso come è stato, il Belgio può appena sopportare le imposte ordinarie.

E' inammissibile che lo si obblighi ancora a pagare altri 40 milioni al mese.

Il carattere eccessivo di tale tributo risulta manifestamente da altre circostanze.

La prima è che i belgi continuano a pagare allo Stato, alle Provincie ed ai Comuni le loro contribuzioni ordinarie, e che perciò le contribuzioni straordinarie di 480 milioni vengono a sovrapporsi a tali contribuzioni ordinarie.

La seconda è che il tasso di questa contribuzione rappresenta più che sei volte l'insieme delle imposte dirette spettanti allo Stato in tempo di pace, e che si elevano a 75 milioni.

La terza è che se il paese, grazie alla sua attività industriale e commerciale può in tempo di pace far fronte a questi 75 milioni, esso è oggi, in tempo di guerra, privo della sua vita economica, ridotto ad una dura disoccupazione, per modo che le sue classi operaie colpite da un profondo disagio, sono a carico dei loro concittadini e le classi agiate non ricevino più dalle loro proprietà e dai loro valori le riserve che esse producevano.

Riassumendo:

Nè l'oggetto, nè la misura della contribuzione straordinaria sono giustificati.

Anche se fossero giustificati, la imposizione sarebbe inammissibile, vista la deplorevole situazione del paese

TEATRI ed ARTE

Necrologio. — I giornali francesi annunziano la morte avvenuta a Parigi all'età di 76 anni del pittore paesista Louis Japy, uno degli ultimi allievi di Corot. Nativo del Giura, come Courbet egli fece mano rumore nella vita, ma la sua opera non è passata inosservata. Nella interpretazione degli effetti di rugiada, di nebbia e di neve, dei soli leggieri e pallidi della Primavera egli aveva portato una sincerità commossa e dei raffinamenti di delicatezza che l'avevano classificato fino dal principio della sua carriera fra i più personali dei pittori francesi.

Il successo che ottenne molto presto, gli fu sempre fedele e la sua clientela non si reclutò soltanto fra gli amatori francesi ma fra quelli degli Stati Uniti. Japy sarebbe stato un uomo felice fra tutti, se i suoi ultimi anni non fossero stati resi tristi da crudeli infermità.

Il *Temps* suggerisce una Esposizione delle sue migliori opere che sarebbe tanto meglio accolta, inquantochè i Musei sono ora chiusi e le Esposizioni di qualche valore fanno difetto.

AUGUSTEO

Rammentiamo per oggi alle 16 precise l'annunziato concerto del pianista Alfredo Casella: l'orchestra sarà diretta dal m. Alfredo Morelli Ecco l'interessante programma:

1. Mozart - *Il flauto magico* - *ouverture*.
2. Mozart - *Concerto in re min. per piano e orchestra.*
3. Franck - Variazioni sinfoniche per piano e orchestra.
4. Saint-Saens - *Déluge.*
5. Saint-Saens - *Le rouet d'Omphale.*

Drammi di terra e di mare

INONDAZIONI IN OLANDA

(S) **Amsterdam**, 22 — Il pericolo dell'inondazione a Parmerend e nei dintorni aumenta di nuovo. Un'altra parte della città è completamente invasa dalle acque, le quali hanno raggiunto il massimo livello. Le comunicazioni fra la Piccola Chiusa e la stazione ferroviaria sono tagliate ad Arnapaulowna. Le inondazioni sul *polder* occidentale si sono estese ad altri trecento ettari. Si segnala da altri punti il crollo di case. Gli abitanti, per ordine militare, hanno sgombrato Uitdam e Zuidervoude.

Palazzo di Giustizia

CORTE ORDINARIA DI ASSISE.

Pres.: comm. Mortara - *P. M.*: cav. Seganti - *P. C.*: avv. Aloysio - *Difesa*: avv. Tedeschi, Spinetti, Gigante e Pittaluga.

Ucciso dall'ex fidanzata in via Campani.

Demmo notizia della grave accusa contro Ezula Ponzi e Carlo Mannarelli imputati di omicidio premeditato in persona di Arnaldo Palladino.

Esauriti gli interrogatori si è proceduto all'esame dei testimoni tra cui quello di Vittorio Galeotti ed Umberto Ricci. E poichè costoro erano in perfetta contraddizione con quanto avevano affermato nel periodo istruttorio, il presidente elevò procedimento penale contro di loro per falsa testimonianza e ne ordinò l'arresto; nel tempo stesso rinviò la causa fino all'espletamento del detto giudizio.

Fallimenti di Roma

DICHIARAZIONI DI FALLIMENTO - *Stefanini Marco*, merceria, via della Scrofa n. 14 - Fallimento dichiarato su propria istanza. Dal bilancio risulta: attivo lire 10,771.75; passivo lire 12,050.80. Giudice delegato: avv. Domenico Colozza; Curatore provvisorio: avv. Massimiliano Pantucci, via Valadier n. 27. Prima adunanza dei creditori: 3 febbraio. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito: 16 febbraio; Chiusura: 3 marzo.

CONCORDATO OMOLOGATO - *Ciuffo Vincenzo*, cereali, Montecompatri - Omologato il concordato concluso il 26 corr. 1915 al 30 per cento in tre rate semestrali. Accordati i benefici di legge. Al curatore ing. Alessandro Gioannini liquidate lire 900 per onorari.

CHIUSURE DI FALLIMENTO - *Fiume Giuseppe*, rappresentanze. Ordinata chiusura del fallimento per insufficienza di attivo.

Montersi Giovanni, sarto, via della Vite n. 3 Ordinata la chiusura del fallimento per avvenuta omologazione del concordato

PICCOLI FALLIMENTI.

Padovani Emma, busti, via della Rotonda n. 22. Commissario giudiziale: rag. Vincenzo Holl, via Cola di Rienzo n. 243. Dal bilancio risulta: attivo lire 895; passivo lire 4083,11.

Armandolini Pietro, carte da parati, via Cavour n. 287. Commissario giudiziale: rag. Carlo Troffisto, via delle Carrozze n. 16. Dal bilancio risulta: attivo lire 3851,15; passivo lire 4311,50.

Ciani Nicola, generi diversi, Frascati. Commissario giudiziario: avv. Paolo Ianari di Frascati.

CROCE ✚ ROSSA

OBLAZIONI A FAVORE DELLA CROCE ROSSA.

Somma precedente	L.	4.234.890,63
Alunni della 3ª elem. di Carcare	»	5,30
Alunni e insegnanti della 3ª e 4ª elem. di Borgoforte	»	10 —
Scuole di Roccavignale (Genova)	»	17 —
Alfredo Benedetti, Buenos Aires	»	26,40
Comitato pro Croce Rossa It. in Pehuajó (Buenos Aires)	»	2.163,50
Connazionali di Carrangola	»	582,70
Comitato Femminile a Juiz de Fora	»	4.647 —
Circolo Operaio di Los Angeles, Cal.	»	71 —
Alunni militari della 10ª Compagnia del 149º Fanteria	»	16,80
Alunne della 2ª elem. femm. in Pescia	»	3,75
Alunni della 3ª e 4ª elem. della Scuola del R. Polverificio sul Liri	»	12 —
Alunni 4ª elem. a Termoli	»	10 —
Casino d'Unione a S. Maria a Vico	»	7 —
Alunni della 5ª e 6ª elem. a Melzo (Milano)	»	10 —
Croce Rossa Rumena a Bucarest a mezzo della Banca Commerciale It.	»	416 —
Comitato pro Croce Rossa It. in Trail B. C. a mezzo della dama di Corte di S. M. la Regina	»	998,88
Colonia italiana a Serra Azul	»	305 —
R. Console Generale in Managua (Nicaragua)	»	1.035 —
Scuole comunali di Rovescala	»	13,10
Soc. Santa Barbara in Chicago, Ill.	»	145 —
R. Console Generale in New York	»	2.753,75
Cooperativa di Consumo di Saletto di Raccolana	»	100 —
Totale	L.	4.239.680 —

Novità, Varietà, Aneddoti

ONGEVITA'.

I giornali francesi annunziavano giorni sono la morte di una certa signora Arnould, la quale aveva lasciato *sessantasei* tra figli e nipoti.

A questo proposito il *Journal des Debats* ricorda un dialogo che ebbe luogo al principio del XIXº secolo, fra Napoleone Iº e una venerabile matrona dell'aristocrazia torinese, la contessa di Comino.

Passando a Torino al Circolo della Corte, l'Imperatore le chiese bruscamente:

— Quanti figli avete?

— Centosette, Sire.

Napoleone fece un passo indietro, guardando fissamente la vecchia contessa credendo che si volesse far beffe di lui; ma questa senza scomporsi, gli spiegò che aveva nove figlie tutte maritate, nonne e perfino bisnonne.

E l'Imperatore rasserenandosi:

— Va bene, signora, ve ne felicito.

E si allontanò.

Per il Pubblico.

CALENDARIO

DOMENICA 23 Gennaio — S. Emerenziana

Leva il sole alle 7.38 — Tramonta alle 5.10

Leva la luna alle 8.34 a. - Tramonta alle 8.55 m.

L'Ave Maria suona alle 5 1|2

Monoverbo

G G G G

di

G G G G

Spiegazione del gioco precedente:

U - dito — UDITO.

Stato Civile

MATRIMONI del 18 Dicembre.

De Cesaris Cesare sediaio con Caroli Grazia
Masucci Enrico impieg. con Colloni Gina
Zengo Alfonso Maresciallo R.R. CC. con Schiattino Giuseppa
Casini Arturo stagnaio con Lilli Antonia
Sechi Bartolomeo commesso con Valdrighi Giulia
Paradisi Umberto cameriere con Bellini Rosa
Brunetti Pietro muratore con Turquasi Maria
Onelli Giuseppe impieg. con Marucchini Luigia Maria
Corradossi Giuseppe pittore con Ricci Maria

MATRIMONI del 19 Dicembre.

Orsani Enrico cancelliere con Betti Italia
Verna Domenico calzolaio con Pontanella Clotilde
Corti Enrico ragioniere con Turrani Maria
Porcelli Michele facchino con Colantoni Lorenza
Mancini Giuseppe ebanista con Aquilani Vittoria
Saverini Umberto stuccatore con Mancinelli Celestina
Ralli Armando impieg. con Mauro Olga
Granieri Anatolio manovale con Fiorini Elisabetta
Bonaventura Giulio vermiciolaio con Pacia Maria Rosaria
Bartolini Roberto pasticcere con Bellissimo Adele
Ciccarelli Raffaele muratore con Balestrini Francesca
Forcellini Carlo manovale con Testa Maria
Palozzi Luciano muratore con Vignati Vincenza
Sabbione Giovanni assistente con Francescheschi Natalina
Menchiello Giovanni tranviere con Nucciarelli Maria
Bargoni Abelardo commesso con Palladini Ida
Succone Gaspare fornaio con D'Ovidio Giuseppa
Bertoli Arturo ingegnere con Rosi Amalia
Rossoni Antonio contadino con D'Orlando Lucia

MATRIMONI del 20 Dicembre.

Tamoro Armando impieg. con Orsini Matilde
Moscatelli Mario tipografo con Pellegrini Maria
Cecchini Giuseppe meccanico con Lombardi Annunziata
Colombini Giuseppe tessitore con Sbardoni Pierina
Tranquilli Andrea ingegnere con Cresarelli Anna
Pinelli Giacomo ferroviere con Rossi Fortunata
Biondi Biondo fornaio con Branciaroli Italia
Tiozzo Edison meccanico con Martini Filomena
Nero Alberto ingegnere con Piaggio Maria Giuseppina

MATRIMONI del 22 Dicembre.

Moretti Luigi cuoco con Beri Angela
Mancini Tito macellaio con Ferri Giulia
Montemurro Giuseppe guardia città con Coriandoni Amalia
Raccuglia Giovanni ingegn. con Raimondi Rosalinda Enrichetta
Mattioli Luigi impieg. con Delle Fratte Maria
Pedini Dante impieg. con Pesaretti Maria Clotilde
Marchese Salvatore commesso con Brunori Adelaide
Cipolla Pasquale avvocato con Giovanni Elena
Graziani Umberto scenditore gas con Salvatori Teresa

MATRIMONI del 23 Dicembre.

Pampiloni Luigi meccanico con Urbini Elisa
Nulli Giulio Cesare falegname con Liberti Vita
Gaetani Erminio pedicure con Taliani Ida
Palestini Enrico impiegato con De Pisa Carolina
Belfiori Guglielmo pittore con Micolini Ida
Barbieri Edoardo negoziante con Tornasoni Maria
Chessa Nicola Maria dott. in lettere con Clerissetti Lucia
Mazzoni Enrico muratore con Passeri Maria
Loddi Romano carrettiere con Pasquali Fortunata
Ferri Ercole impiegato con Giacosi Ida
De Leonibus Franco fornaciaio con Rizzi Alessina
Sutto Armando falegname con Peschereggio Edagarda
Cima Francesco avvocato con Ellis Elisabetta
Tardioli Ivo ragioniere con Pellegrini Filomena
Stabile Ignazio meccanico con Papini Rosa
Graziani Augusto negoz. con Vecchi Angiolina
Bacchia Pietro carrettiere con Vianna Amalia

[illegible]

Sarrocco Francesco terraniere con Sarrocco Rosa
Bianchi Mario imp. con Rosati Maria
Ercoli Angelo pittore con Cinini Lavinia
Liberati Giulio panettiere con Fontana Cecilia
Tozzi Romolo operaio con Fabiani Natalina
Colonna Eugenio fornaciaio con Gaspari Maria Angela
Egidi Attilio tipografo con Brecchini Elia
Ottaviani Giuseppe negoz. con Ferraris Felicita
Massacchini Alessandro legatore libri con Fontana Marsilia
Lazzari Alfredo intagliatore con Salotti Francesca
De Rossi Ruggiero mec. con Bonaglia Evidea
Costa Cesare imp. con Giannini Pia
Rinaldi Graziano vend. con Caviglia Regina
Di Gennaro Francesco carrettiere con Trogna Maria
Rossi Elisio portiere con Gasparotti Maria
Di Tommaso Pietro negoz. con Tedini Margherita
D'Annibale Lorenzo appaltatore con Ginestretti Amalia
Dobrechi Angelo selciarolo con Corti Carolina
Meneguz Luigi carrett. con Carmeni Rosa
Buttarelli Liutorino busar. con Panfilio Pasqualina

MATRIMONI del 27 Dicembre.

Mancuelli Renato imp. con Bertolani Clelia
Puri Enrico imp. con Cobianchi Margherita
Tosi Arturo imp. con D'Ilio Anna
Proietti Sante lavor. con Di Lorenzo Sofia
Tomassi Benedetto sart. con Sciarretta Domenica
La Torre Ferdinando ingegn. con Valeriani Anna Maria
Rizzi Attilio carrett. con Moretti Giuseppina
Di Capua Alfredo vend. amb. con Terracina Celestina
Orlando Pietro comm. viag. con Alieno Maria Susanna
Sensi Egisto carpent. con Pescani Annina
Vennarelli Gerardo imp. con Brilli Gina
De Pero Armando imp. con Neri Olga
Pettorelli Umberto marcà. con Della Bella Emilia

[illegible]

Ducci Gaspare cancelliere con Fontana Giovanna
Manzi Giov. Battista possid. con Caporilli Margherita
Giorgi Costantino impieg. con Latini Adalgisa
Diociai Gennaro parrucch. con Pestinelli Virginia
Balestrini Pietro chauffeur con Spiombi Iren
Beverri Umberto sost. Proc. Re con Bottaligo Clara
Coralà d'Andria Antonio possid. con Federici Agnese

[illegible]

Renzi Domenico falegname con Genovesi Michelina
Leopardi Omero cameriere con Ottavi Angela
Di Marco Antonio tornitore con Caponi Emilia
Marsi Giacomo carrett. con Comparanio Anna
Di Palma Giuseppe imp. con Valletti Giovanna
Galasso Ettore accord. con Ginni Bruna
Sabbatelli Fernando imp. con Biancardi Linda
Hodel Carlo com. con Bulgarini Maria
Antonini Attilio pastaio con Mastrelli Emma
Nocera Alfredo imp. con Biancuchi Angela
Costantino Celestino mec. con Leonardi Emilia
Fosso Giuseppe stuccatore con Boccacci Amalia
Brandelli Alberto tappezz. con Lombardi Italia
Castagna Luigi tenente vascello con Ruggiani Lucia
Recchioni Ettore avv. con Rossi de Gasperis Angela
Romagnoli Ferruccio ferrov. con Marotta Eugenia
Peiranti Carlo pastaio con Fiastrellini Italia
Fracciolaccio Giovanni mec. con Oliva Fernanda

MATRIMONI del 31 Dicembre.

Mattioli Vitaliano mec. con Ghisi Enrica

REGIO LOTTO.

Estrazioni del 22 gennaio 1916

BARI	48	66	76	87	44
FIRENZE	67	46	17	79	73
MILANO	1	38	29	53	14
NAPOLI	6	82	75	20	83
PALERMO	66	77	69	11	24
ROMA	33	37	14	48	2
TORINO	73	40	88	76	64
VENEZIA	50	33	19	47	71

ASTE, APPALTI E CONCORSI

MONDRAGONE - MUNICIPIO - 26 Gennaio - Appalto dazio consumo - quinquennale 1916 - 1920 - L. 10 mila annue.

TORRE MAGGIORE - MUNICIPIO - 24 Gennaio - Appalto dazio consumo L. 30 mila.

LEONFORTE - MUNICIPIO - 24 Gennaio - Appalto dazio consumo biennio 1916 - 1917 - L. 22 mila.

GENOVA - MUNICIPIO - 28 Gennaio - Costruzione secondo tronco galleria tranviaria nel civico cimitero di Staglieno, L. 140.000.

VITERBO - MUNICIPIO - 28 Gennaio - Costruzione di un cavalcavia lungo l'acquedotto comunale della Pollastra - Monte Fiore - L. 40.708.

ROSARNO - MUNICIPIO - 25 Gennaio - Appalto decennale dazio consumo - L. 16.300 annue.

La guerra in Europa

SCACCHIERE ITALO-AUSTRIACO

COMANDO SUPREMO — 22 gennaio.

Bollettino di guerra n. 241.

Lungo tutta la fronte, azione intermittente delle artiglierie. Quella nemica provocò qualche danno negli abitati, specialmente in Valle Sugana. La nostra diroccò l'Albergo di Lavarone, occupato dall'avversario, e disperse riparti nemici in Valle di San Pellegrino (torrente Avisio) e di Corvara (torrente Gador).

— Nella zona di Plezzo e sullo Sleme (Monte Nero) piccole azioni di fanteria, terminate con nostro successo.

— Sul Carso, un nostro riparto, spintosi verso le linee dell'avversario, per molestarlo e disturbarne i lavori di afforzamento, riuscì ad impadronirsi di fucili, attrezzi da lavori e bombe a mano.

— Un velivolo nemico lanciò bombe su Degna (Alto Fella) senza alcun nostro danno.

CADORNA

***

L'*Agenzia Stefani* comunica:

Un comunicato del quartiere austro-ungarico della stampa di guerra contesta quanto annunziò il nostro bollettino di guerra intorno all'attacco pronunziato il 2 gennaio contro le nostre posizioni del Monte San Michele e da noi respinto con gravi perdite del nemico.

Secondo le affermazioni austro-ungariche, si sarebbe trattato della semplice ricognizione di una pattuglia comandata da un caporale, la quale avrebbe scacciato i nostri dalla loro posizione con dieci granate a mano lanciate di sorpresa, dopo di che la pattuglia sarebbe tornata indietro senza perdite.

La verità è che l'attacco fu pronunziato contro una nostra trincea da riparti preceduti effettivamente da pattuglie che lanciavano bombe a mano. L'attacco fu energicamente respinto ed il nemico, costretto a ritirarsi in disordine, lasciò sul terreno oltre 80 fra morti e feriti.

E' il solito ritornello dell'organo austriaco della stampa di guerra: ogni qualvolta deve confessare che un attacco alle nostre posizioni è stato respinto, ricorre allo sfruttato espediente di trasformarlo nella solita ricognizione di un caporale e quattro soldati.

NEI TRE SCACCHIERI

FONTE GERMANICA

◆ (S) *Uff. da Berlino, 22. Fronte occidentale.* — A sud-est di Ypres abbiamo distrutto con una mina le trincee nemiche su una estensione di settanta metri.

Le posizioni fra la Mosella e i Vosgi e un certo numero di località dietro la nostra fronte sono state bombardate dal nemico.

Fronte orientale. — Duello di artiglieria presso Smorgon e dinanzi a Dunaburg.

Fronte balcanica. — Nulla di nuovo.

SCACCHIERE OVEST

FONTE FRANCESE.

Uff. da **Parigi,** 21 ore 23 — In Belgio tiro della nostra artiglieria contro le trincee tedesche della regione delle dune. Sono stati constatati parecchi incendi. Fra Soissons e Reims una batteria nemica in azione fu presa sotto il nostro fuoco e ridotta al silenzio, nella regione di Vregny (nord-est di Soissons). Nei Vosgi durante un bombardamento eseguito nelle vicinanze del Rehfelsen abbiamo danneggiato le trincee ed abbiamo distrutto un osservatorio nemico. Sul rimanente della fronte la giornata fu contrassegnata da una attività dell'artiglieria abbastanza viva.

(S) *Uff. da* **Parigi,** 22, ore 15. — Durante la notte la nostra artiglieria eseguì alcuni tiri contro convogli di rifornimento e gruppi di lavoratori nemici in Belgio in Champagne e nei Vosgi.

Notte calma sul rimanente della fronte.

FONTE BELGA.

Uff. dell' **Havre,** 21 — Duello di artiglieria abbastanza violento nella regione di Dixmude. Le nostre batterie hanno sorpreso una colonna di fanteria in marcia da Beerst verso l'Yser; il nemico è stato disperso.

FONTE INGLESE.

Uff. da **Londra,** 22. — Ad ovest di Fricourt e ad est di Pozieres, lotta di mine. Abbiamo disperso lavoratori nemici. Duello di artiglieria a nord di Albert, a nord di Loos e presso Cunghy. Abbiamo cannoneggiato efficacemente le trincee e le posizioni della artiglieria tedesca a Sodert ed a Fleurbaix.

SCACCHIERE EST

FONTE AUSTRIACA.

◆ (S) *Uff. da* **Vienna.** 22. Ieri vi furono combattimenti di artiglieria su tutto il fronte nord-est. Presso Berestyany (Volinia), le nostre truppe respinsero pattuglie nemiche. Stamane il nemico rinnovò gli attacchi contro parti del nostro fronte in Bessarabia.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado,** 21 — Nella regione di Dvinsk si segnala una azione efficace della nostra artiglieria. Nella regione della stazione di Vilsika abbiamo catturato un aeroplano tedesco. A nord di Tchartoryjsk il nemico ha tentato di impadronirsi di una collina che occupiamo ma è stato respinto. Nella regione a nord-ovest di Zbarsh un pallone nemico ha esploso, si è incendiato nell'aria e la sua navicella è caduta nelle linee delle nostre truppe.

SCACCHIERE SUD

FONTE AUSTRIACA.

FONTE GRECA.

(S) **Atene,** 22 — Secondo informazioni ufficiali da Serres è constatata la concentrazione di truppe turche da Gumuldjina fino a Soufli.

Re Pietro, che desidera di trovarsi al più presto possibile in mezzo al suo esercito, si recherà a Corfù quando avrà terminata la sua cura ad Edipso.

Gli ufficiali serbi che si trovano in Atene partono per Corfù, ove l'esercito serbo sarà rapidamente ricostituito.

SCACCHIERE OTTOMANO

FONTE TURCA.

Uff. da **Costantinopoli,** 21 — Sulla fronte dei Dardanelli un incrociatore ed un monitore nemici hanno lanciato circa trenta granate nelle regioni di Altchi Tepè e Tekke Burnu, ma si sono allontanati quando la nostra artiglieria ha risposto al fuoco.

Nell'altro da segnalare.

FONTE RUSSA.

Uff. da **Pietrogrado,** 21 — *Fronte del Caucaso* — Nella regione del litorale i turchi tentarono sopra una larga fronte respingere le nostre truppe ma furono respinti con grande perdite. Le nostre unità che inseguono il nemico si sono impadronite, dopo un combattimento, della città di Hassankala ed hanno poi dato la caccia al nemico che è fuggito fino ai forti della piazza di Erzerum.

Le nostre truppe hanno sciabolato gli avversari facendo prigionieri oltre 1500 soldati, impadronendosi di un cannone, di molte munizioni e di un gran campo di tende.

I turchi si ritirano precipitosamente in tutte le direzioni sotto la protezione della piazzaforte di Erzerum, lasciando nelle nostre mani depositi di artiglieria e di rifornimento e grandi provviste di combustibile.

Si trovano ovunque abbandonate cartucce, armi e soldati erranti. Sulla riva sud del lago di Van le nostre truppe hanno respinto i turchi verso ovest di Vastan. A sud del lago di Urmia abbiamo respinto nuovamente un distaccamento curdo oltre il fiume Djagata.

Guerra in mare

(S) **Londra,** 22 — I giornali annunciano che un incrociatore inglese fermò e condusse a Liverpool il vapore svedese *Stockholm*, proveniente dall'America ed avente a bordo contrabbando, specialmente sacchi postali che contenevano caoutchouc.

◆ (S) **Zurigo,** 22. Si ha da Vienna che il Governo ha informato l'ambasciatore degli Stati Uniti che il piroscafo *Persia* non è stato affondato da un sottomarino austro-ungarico.

La guerra nelle Colonie

(S) **Parigi,** 22 — Il *Journal* ha da Londra: Si stanno svolgendo tra Madrid e Parigi negoziati relativi al disarmo e all'internamento di soldati tedeschi che si sono rifugiati nella Guinea spagnuola. Sarebbe stata fatta al Gabinetto di Madrid una comunicazione con la quale si avverte che nel caso in cui le autorità spagnuole non disponessero di mezzi sufficienti per far rispettare la neutralità della Guinea, le truppe franco-inglesi dovrebbero inseguire il nemico in territorio spagnuolo. Sarebbero stati aperti negoziati su tale argomento anche fra il Governatore generale dell'Africa equatoriale ed il rappresentante della Spagna nella Guinea.

— Il *Journal* ha da Londra: Telegrammi, via Lagos, annunciano che da parecchie settimane i tedeschi sono riusciti a penetrare isolatamente nella Guinea spagnuola ed hanno installato un campo che serve oggi di ricovero all'esercito disfatto nel combattimento di Ngaundere. Si afferma pure che distaccamenti nemici senza munizioni, la cui capitolazione è imminente, errano nel sud del Camerun. Risulta da tali informazioni che la conquista della colonia tedesca è terminata.

(S) **Londra,** 22. (*Ufficiale*). — Nel Camerun, dopo la occupazione di Jaunde il 1° corrente da parte degli alleati, sono state inviate colonne ad ovest, a sud-ovest e a sud di Jaunde per tagliare la ritirata ai tedeschi in direzione della Guinea spagnuola. Rapporti in data 18 corrente annunciano che i tedeschi avevano sgombrato Ebonowas Akonolinga. Il Governatore tedesco Eber Mayer e il comandante tedesco Zimmermann si erano rifugiati nella Guinea spagnuola. Si segnalano combattimenti presso la frontiera ispano-tedesca ove due piccole colonne francesi provenienti dal litorale e dal Congo francese cercavano di tagliare la ritirata dei tedeschi nella Guinea.

Uff. da **Londra,** 22 — Colonne britanniche e francesi del Camerun incalzano colla spada alle reni i resti delle truppe tedesche. Il Governatore tedesco Ebermaier ed il comandante tedesco Zimmermann sono fuggiti in territorio spagnuolo del Muni.

Per abbonarsi

Il metodo più spiccio e sicuro è quello di inviare una *Cartolina Vaglia direttamente alla* AMMINISTRAZIONE DEL « POPOLO ROMANO » - ROMA segnando chiaramente cognome nome e indirizzo e per gli antichi abbonati unire la targhetta con la quale ricevono attualmente il giornale facendovi le correzioni del caso.

PRESTITO NAZIONALE

DIPLOMI DI BENEMERENZA

REGNO D'ITALIA

HA PARTECIPATO

AL PRESTITO NAZIONALE DI GUERRA

DEL MCMXVI

Questo è l'artistico diploma che, per iniziativa della BANCA D'ITALIA, sarà consegnato ad ogni singolo sottoscrittore al Prestito Nazionale di guerra 5 o|o.

BOLLETTINO MILITARE

Ufficiali in servizio permanente

Stato maggiore generale.

Ficetta cav. P. magg. gen. – Marro cav. P. id. id., collocati in soprann. a disposizione – Rotondi cav. G. magg. gen. collocato in posizione ausiliaria dal 16 gennaio 1916.

Marrone cav. E. magg. gen., esonerato dalla carica di commissario militare per le strade ferrate.

Corpo di stato maggiore.

Alberti cav. A. ten. colonn., nominato commissario militare per le strade ferrate.

Ferrari cav. G. colonn. capo di stato magg. comand. ufficio governo Tripolitania.

Gordesco cav. A. magg. artigl. in servizio stato maggiore, nom. capo di stato maggiore comando truppe Tripolitania.

Carabinieri reali.

Marchettini L. primo cap. legione Napoli, richiamato in servizio legione Napoli dal 16 gennaio 1916 e collocato fuori quadro.

Varischio V. ten. legione Bari, collocato in aspettativa per infermità temporanea non provenienti da cause di servizio per un anno.

Costa G. primo cap. legione Palermo f. q., cessa dalla posizione fuori quadro.

Fanteria.

Trillo M. ten. fant. in aspettativa, collocato in riforma, a decorrere 18 marzo 1915 e nominato cav. della Cor. d'Italia – Massazza cav. E. magg. 44° fant., collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio, dal 10 novembre 1915 e nom. cav. dei SS. M. e L.

Nigra cav. A. colonn., nom. uffic. della Cor. d'Italia.

Siamani cav. C., colonn. a disposiz. Min. guerra. Collocato in posizione ausiliaria, dal 16 gennaio 1916.

I seguenti colonnelli, a disposizione del Ministero della guerra, sono collocati in posizione ausiliaria.

Melchiori cav. V. E. – Marocco cav. S.

Latmendola cav. G., magg. 47 fant. Richiamato in servizio deposito 47 fant. dal 6 gennaio 1916. – Polisiero cav. M., id. Richiamato in servizio deposito 39 fant. dal 10 dicembre 1915.

Franscioni cav. V., id. 12° bers. Collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio. – Dog iotti A., primo capitano 90° fant. Collocato in congedo provvisorio dal 16 gennaio 1916. – D'Urzi E., primo capitano 39° fant. Id. In aspettativa per infermità, per un anno. – D'Andrea G., capitano 81° id. Id. id. per un anno. – Casieri A., id. 60° id. Id. id. per quattro mesi – Fabri A., id. 74° id., f. q. Id. id. per un anno.

Reverberi L., id. in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, a Modena. Richiamato in servizio Dep. 38° fant. – Montinari A., id. 10° fant. Richiamato in servizio dep. 10° fant. dal 6 gennaio 1916. – Giglio S., capitano comandato 15 fant. f. q. Richiamato in servizio deposito 15 fant. dal 16 gennaio 1916. – Poletti V., id. 10° fant. Richiamato in servizio dep. 10° fant. dal 16 gennaio 1916.

Malgeri V., sottoten. in aspettativa. Trasf. in aspettativa per riduzione di quadri.

Malgeri V., id. in aspettativa. Richiamato in servizio 20° fant. dal 4° gennaio 1916.

Zimato O., id. 16 fant. Collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, per sei mesi.

Petrucci A., maestro dir. band. in aspettativa. Trasf. in aspettativa per riduzione di quadri dal 23 novembre 1915. Richiamato in servizio 21 fant.

Talassano cav. G. B., ten. colonn. 89° fant. Cessa dal 16 gennaio 1916, di essere fuori quadro.

Cusso-Crea cav. U., id. id. 140 id. Trasf. 147 fant. – Baldi cav. P., id. id. 119 id. id. 79° id.

I seguenti ufficiali sono collocati fuori quadro.

Besio cav. A., ten. colonn. 56° fant. Dal 20 dicembre 1915 – Rambaldi cav. R., magg. 62° id. Dal 1 novembre 1915. – Fraguglia cav. U., magg. 10 bers. Dal 10 nov. – Galeotti cav. L., id. 129° fant. Dal 7 dic. 1915 – Caramanna cav. V. id. 39° id. Dal 12 genn. 1916. – Stumpo S., capitano 142° id. Dal 9 id. – De Mattia V., id. 93° id. Dal 10° id. – Rossi A., id. 35° id. Dal 12° id. – Molpino A., id. 80° id. Dal 12° id. – Zubbani C., id. 90° id. Dal 14 id. – Palcocchio S., id. 18° id. comandato div. Chieti Dal 16 id. – Chiardo G., id 120° id. Dal 15 id. – De Martis A., ten. 39° id. Dal 12 id. – Di Martino T., id. 18° id. Dal 15 id. – Frandi M., id. 72° id. Dal 14 id.

Sticca cav. G., magg. 57° fant. Trasf. 63° fant.

I seguenti capitani cessano dalla data per ciascuno segnata, di essere collocati fuori quadro e passano fuori quadro ai termini della circolare 789 *giornale militare*:

Collini C. 55 id. dal 20 nov. 1915 – Maggio B. cap. 27 id. dal 22 dic. id. – Congedo E. id. 37 id. comandato al corpo dove attualmente presta servizio – Parolari G. id. 128 id. id. id. dal 20 nov. id. restando comandato al corpo dove attualmente presta servizio – Cerutti G. id. 40 id. id. dal 10 dic. 1915 restando comandato al corpo dove attualmente presta servizio – Schenone L. capitano R. corpo truppe coloniali della Somalia rimpatriato e dest. 1 bers. – Alessi G. id. R. corpo truppe coloniali Eritrea id. id. 10 fant. – Benigni A. id. id. id. id. id. 29 id. – De Mattia V. id. 78 fant. trasf. 93 fant. – Stumpo S. cap. 19 fant. (dep.) trasf. 142 fant. – Pinto R. id. 41 id. – id. 23 id. – Bortotti M. ten. 90 id. id. 86 id. – Ranucci M. sottoten. 51 id. cessa dal 3 dic. 1915 di essere fuori quadro – Sammartino C. id. 47 id. trasf. nel R. corpo truppe coloniali Eritrea. – Iamarco L. id. 40 id. id. id. id. d'autorità dal 24 dicembre 1915 – Pascale id. 10 id. id. id. id. d'autorità dal 13 gennaio 1916 –

I sottonotati ufficiali sono comandati presso il battaglione scuole aviatori:

Bompiani G. cap. 2 bers. – Liotta A. id. 3 id. – Falcone G. ten. 86 fant. – Notari A. id. 7 bers. f. q. s. a. – Raimondo P. ten. 89 fant. – Aliquò F. id. 5 bers. – Pavesi S. sottoten. 60 fant. – Fabrizio B. id. 8 bers.

Cavalleria

Anguissola G. primo cap. in aspettativa, collocato in riforma a decorrere dal 1 luglio 1915 e nom. cav. della Corona d'Italia.

Corsi cav. R. ten. colonn. collocato in congedo provvisorio a datare dal 16 gennaio 1916.

Artiglieria

De Bro cav. A. colonn. in aspettativa richiamato in servizio dal 9 gennaio 1916. – Tortello cav. R. ten. colonn. in aspett. richiamato in servizio dep. 26 art.ª campagna dal 13 gennaio 1916.

Callori G. capitano 1° art. pesante. collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio.

Callori G. id. in aspettativa richiamato in servizio dal 16 gennaio 1916.

Cerutti C. capitano in aspettativa id. id. id. dal 2 dicembre 1915.

Avogadro di Casotto I. id. 7ª artig. fortezza collocato in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio per la durata di quattro mesi.

Margarone S. sottoten. 14ª artig. camp. collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Margarone S. id. in aspettativa richiamato in servizio deposito 14ª artiglieria campagna, dal 16 gennaio 1916.

Bruni cav. G. ten. colonn. 42 artig. camp. collocato fuori quadro e comandato 42° artiglieria campagna.

Grimaldi di Serravalle cav. A., magg. 16 id. id. trasferito regg. artiglieria a cavallo.

Callieri cav. G., id. 29° id. id. id. 1° artiglieria montagna.

Epple G., primo capitano id. 16ª id. collocato fuori quadro e comandato 16ª artiglieria campagna.

Recchichi A., capitano 35° id. id. collocato fuori quadro.

Sangiovanni Gelmini G., sottot. 21ª id. id. cessa di appartenere ai servizi automobilistici.

Genio.

Di Fenizio cav. A. magg. direz. genio Alessandria collocato a riposo per infermità non provenienti da cause di servizio dal 16 novembre 1915, e nominato cav. de SS. M. e L.

Abbate-Daga cav. A., magg. direz. genio Torino (sottodirezione Novara) collocato fuori quadro e comandato direz. genio Torino (sottodirez. Novara).

Pergoli U., sottoten. scuola applicaz. artig. e genio comandato battaglione scuole aviatori.

Personale permanente dei distretti.

Ruffoni C. primo capitano in aspettativa richiamato in servizio distretto Verona dal 19 marzo 1915.

Corpo sanitario militare

Sono confermate le promozioni al grado superiore effettuate dal Comando Supremo dell'esercito.

Tenenti colonnelli medici promossi colonnelli medici: Santoro cav. G. dir. ospedale Savigliano – Giani cav. P. id. succursale Parma.

Tenenti medici promossi capitani medici: Bartolone G. ospedale Messina – Saccomani G. id. Venezia – Vajola N. R. corpo truppe coloniali Eritrea – Di Palma V. 30° fant – Dimadeo V. R. corpo truppe coloniali Eritrea – Graziano C. ospedale Cava Tirreni (Salerno) – Distefano G. id. Piacenza – Ferrari M. R. corpo truppe coloniali Libia – Palumbo G. 24ª art. campagna – Cei L. ospedale Alessandria – Pedrini A. R. corpo truppe coloniali Eritrea – Scannavino E. battaglione scuole aviatori – Giallombardo C. ospedale Cava Tirreni (Salerno) – Casotta C. battaglione squadriglie aviatori – Bagarotti G. 28° fant. – Scotti di Uccio D. R. corpo truppe coloniali Libia – Balestrazzi L. ospedale Bari – Terranova A. Piemonte Reale cavalleria – De Cesare V. R. corpo truppe coloniali Eritrea – Aromando A. infermeria Sassari – Dimartino N. R. corpo truppe coloniali Somalia, (a disposizione Ministero colonie) – Alamagna E. cavalleggeri di Lodi

Scarpieri C. 5ª artig. fortezza (costa e fortezza) – Gallo A. 2 id. id. id. – Giglio R. infermeria presidiaria Trapani – Sunseri G. ospedale Palermo – Passera T. R. corpo truppe coloniali Libia – Mestica F. ospedale Roma – Carlucci R. id. Milano – Cristini A. R. corpo truppe coloniali Eritrea – Proietto A. ospedale Firenze

D'Alessandro A., ten. medico ospedale Napoli. Promosso capitano medico.

La sola ricchezza

Romanzo di PAUL DE GARROS

Traduzione di A. DEL VALLE DE PAZ

Non volendo dimostrare troppo apertamente la falsa impressione che risentivala ragazza nascose la sua emozione sotto una frase qualunque che pronunziò senza convinzione.

Poi entrambi tacquero.

In capo ad un momento il giovane prese a dire:

— Vedete, signorina, che non abbiamo incontrato nessuno, non sarete quindi compromessa per avermi concesso questi pochi momenti di colloquio che mi hanno permesso di farvi conoscere un Giuliano Surgères che certo ignoravate.

Adesso ci avviciniamo a Saint Bonnet la via girerà a sinistra, per risalire verso il villaggio; si scorgeranno le prime case ed allora vi lascierò continuare da sola la via... Prima però, che ci separiamo, non potreste dirmi se siete sempre disposta a lasciare il paese?

— Oh! sì, sì, certamente...

Queste poche parole ella le aveva pronunziate in fretta e con voce malferma.

— No, non è la vostra ultima parola, rifletterete ancora... Stanno per avvicinarsi le vacanze... avete due mesi per maturare le vostre risoluzioni... Al mese d'ottobre chi sa che non vediate le cose sotto altro aspetto.

Elena abbozzò un gesto enigmatico seguito da nuovo silenzio.

Il giovine attorcigliava nervosamente i suoi baffetti bruni per simulare la sua ansietà.

Finalmente la Grivot mormorò:

— Vi ringrazio di quanto mi avete detto sul vostro conto, sulla vostra vita, sui vostri gusti... Avevo di voi una pessima opinione che adesso si è modificata. Indi, porgendogli la mano:

— E adesso separiamoci, sarà meglio. Vi dico: a rivederci, forse!...

« E se non dobbiamo rivederci vi prego di non serbare un ricordo troppo brutto dell'accoglienza un pò rigida che vi ho fatta in principio: era un malinteso.

V.

Francesca Meillerays, passando il suo braccio sotto quello di Claudia, mormorò:

— Potremmo andare sulla terrazza dalla parte della Sioule, potremmo chiacchierare tranquillamente, mentre i bambini farebbero i balocchi nella sabbia.

— Ah! sospirò la ragazza o là o altrove non potremo sfuggire alla visita che temo per questo dopo pranzo: se d'Orchaise si presenta...

— Credi che verrà?

— Ne ho quasi la certezza... Mi è caduta sott'occhio una lettera che mamma aveva dimenticato sulla tavola in biblioteca, l'ho percorsa senza volere, ed ho visto che il signor Valette scriveva presentando le sue scuse per... per la sua scortesia del nipote, che, avendo annunziato la sua visita una quindicina di giorni fa, non aveva giudicato opportuno di scomodarsi. Dopo aver perorato le circostanze attenuanti, adducendo non so quale pretesto Valette soggiungeva che d'Orchaize s'era finalmente deciso a lasciare Parigi e sollecitava il favore di essere ricevuto a Montchal.

« Ora mamma, è lei che me lo ha detto, ha risposto a Valette, che babbo era assente da una settimana e che ritornerebbe fra tre giorni, che lei preferiva che il signor d'Orchaize aspettasse il ritorno del capo di famiglia per fare la sua prima visita... ufficiale.

« Siccome babbo è ritornato con voi ieri sera mamma avrà certamente informato il signor Valette, di modo che abbiamo tutto da temere per oggi.

— Bah! non temere: siamo adesso in due per lottare.

— Per fortuna, cara mia.

Così chiacchierando le due giovani avevano attraversato il cortile, poi l'enorme vestibolo, antica sala delle guardie, ed avevano infilato un lungo corridoio, che finiva ad una postierla da cui si accedeva alla terrazza.

I due bambini seguivano alla meglio aiutati dalla mamma nei passaggi difficili; Filippo che aveva tre anni e mezzo portava un secchio ed un annaffiatoio di latta, la piccola Giacomina che aveva appena due anni era armata di pala e rastrello di legno.

Essi somigliavano alla loro mamma che era bruna tanto, quanto Claudia era bionda.

Ad onta della dissimiglianza fisica ad onta delle differenze di carattere le due cugine erano unite da legami di stretta amicizia. Quasi della stessa età, fin dal primo giorno esse avevano provato l'una per l'altra una simpatia vivissima, che non s'era mai smentita di poi.

Bisogna dire che Raimondo Meillerays nipote di Uberto, era per Claudia più un fratello che un cugino, perchè rimasto orfano giovanissimo era stato educato per cura dello zio in quello stesso collegio di Riom, dove era stato educato Darlande, e tutto il suo tempo libero egli lo passava a Montchal.

Allorchè cinque anni prima, Raimondo aveva preso moglie, Claudia, l'aveva subito considerata come sorella, e Francesca, felice di vedersi così bene accolta nella sua nuova famiglia, si era abbandonata a quella franca amicizia con tutta la foga del suo carattere ardente.

Giunta a Montchal, in compagnia dello zio la sera del giorno prima, la giovane non aveva potuto vedere ancora la ragazza a quattr'occhi e quindi non vedevano l'ora di scambiare le loro confidenze.

Quando furono sulla terrazza, formata da un troncone di un'enorme torre quadrata rasa al livello della roccia da un lato, ma i cui contrafforti s'inabissavano dall'altro fino al letto della Sioule, Francesca accomodò i piccini sulla sabbia, raccomandò loro di non avvicinarsi al parapetto e, sedendosi a fianco della cugina in una poltrona di giunco, domandò:

— Di un po', prima di occuparsi del signor Valette e del suo simpatico nipote, vorresti permettermi una domanda?

— Fai pure.

— Quando è che tuo padre è partito per Parigi?

— Una diecina di giorni or sono.

— Perchè mai non è venuto come di consueto, se non a dormire a casa poichè siamo un po' ristretti, almeno a colazione e a desinare?

— Cara mia non lo so. Partendo babbo ha dichiarato che andava a Parigi per chiarire certi affari imbrogliati...

— La cura di sbrogliare i suoi affari non lo assorbiva per tutte le ventiquattr'ore del giorno, avrebbe potuto farci nota la sua presenza e saremmo andati a trovarlo all'albergo, invece soltanto l'ultimo giorno ha dato segno di vita, ed è stato per annunziarci che sarebbe ripartito e ci avrebbe condotti seco.

Intanto per quanto assorbito, ha pure trovato il modo per andare spesso dai signori Bonnefoy non ne ha fatto un mistero, vehi anzi ha dichiarato che il banchiere gli aveva fatto un'impressione eccellente sotto ogni aspetto: Egli considera Bonnefoy come finanziere di primo ordine.

— Mi pare che l'opinione di Raimondo sia un po' diversa, mormorò Claudia.

— Sì, Raimondo ha una grande antipatia per quel Bonnefoy, e in questo non fa che condividere il modo di vedere dell'amico Darlande.

— Lo vedete spesso Darlande? interrogò con curiosità Claudia.

— Sì, abbastanza spesso... Filippo non salire sul muro, te l'ho proibito... Orsù Giacomina non gettar la sabbia negli occhi a tuo fratello, fai molto male...

— Oh! è una gioia aver dei bimbi, disse Claudia ridendo, ma bisogna occuparsi di loro senza tregua: che schiavitù... Orsù, ora confezionerò io i pasticci, così avremo un po' di pace.

La ragazza si era già accoccolata nella sabbia, allorchè Battista, comparve alla postierla:

— La signora prega di dire alla signorina, che sarebbe lieta di vedere la signorina in salotto...

— Auff! che noia, borbottò Claudia, non si può stare mezz'ora in santa pace... Chi c'è in salotto Battista?

(Continua).

Cronaca di Roma

QUIRINALE — *I Sovrani alla mostra Cascella* — Ieri mattina alle ore 10,30 il Re e la Regina accompagnati dal Generale Di Maio, si sono recati a visitare la Esposizione dei fratelli Tommaso e Michele Cascella al «Teatro Nazionale»; esposizione a beneficio della Croce Rossa.

A ricevere i Sovrani trovavansi il conte della Somaglia, Presidente della Croce Rossa, il senatore Frascara, il duca Torlonia, il colonnello Bruzzi, e Basilio Cascella.

S. M. il Re ha avuto parole di alto elogio per i due giovani artisti attualmente al fronte ed ha riconosciuto nelle loro opere molti dei luoghi ove i nostri soldati combattono.

VATICANO — Sua Santità ricevette ieri in privata udienza: il Card. Gasquet; i Mons. Villerabel Vesc. di Amiens, Sturzo Vesc. di Piazza-Armerina, il P. Lepidi maestro del S. P. A.; i Mons. Prior e Many Uditori di Rota; Mons. Piacenza Prot. Ap. Mons. Guidobaldi; Mons. Ottley, la sup. delle Religiose del S. Cuore con quattro assistenti, il marchese Guido Sacchi di Bianchi, la sig. Maud-Daires.

L'ausiliare di Torino. — Il R.do D. Giovanni Pinardi parroco di S. Secondo in Torino è stato nominato ausiliare del Card. Richelmy arcivescovo di quella città.

— Ieri sera alla Legazione d'Inghilterra presso la S. Sede ebbe luogo un pranzo in onore del cardinale Mercier.

I funerali del senatore Centurini. — Ieri mattina alle 10 la salma del compianto senatore comm. Alessandro Centurini, dalla propria abitazione al villino in piazza dell'Indipendenza 7, è stata trasportata alla chiesa parrocchiale del Sacro Cuore in via Marsala, ove è stato celebrato il funerale solenne.

Nella camera ove avvenne il decesso, giaceva il feretro, rinchiuso in un artistico sarcofago di noce piombo e mogano, con maniglie d'argento fornito dal noto stabilimento del cav. Raffaello Raveggi, incaricato dall'on. Schanzer genero dell'estinto per tutte le pratiche inerenti al trasporto.

Presso il feretro, pregavano fervidamente la consorte, i figli ed i nipoti dell'estinto, tutti i congiunti, nonchè il rev. P. Genocchi Superiore dei Missionari del Sacro Cuore, intimo della famiglia.

All'ora del trasporto, gli operai addetti allo jutificio di Terni hanno sollevato il feretro e lo hanno trasportato nel carro di prima classe che attendeva sulla via.

Subito si è formato il corteo, composto da un battaglione del 1 granatieri, con musica, dai padri cappuccini e dai padri salesiani tutti recanti ceri accesi.

I cordoni del carro, sul quale sono state deposte le sole corone inviate dalla consorte e dai figli, erano retti a destra: dal vice-pres. del Senato on. Cefaly, da S. E. Malvano pres. del Cons. di Stato, dal comm. Marcello De Jongh gerente della Soc. Anglo-Romana, e dal banchiere comm. Palladino. A sinistra: dal vice pres. della Camera dei deputati on. Rava, dal comm. Carlo Pouchain, per la Società dell'Acqua Pia Antica Marcia, dall'ing. Orlando per la Società Metallurgica di Livorno e dal sig. Lucchesi, direttore dello Jutificio di Terni.

Seguivano immediatamente il carro funebre i figli dell'estinto, il genero on. Schanzer, i senatori on. Podestà, Giusti, Della Vedova, Sandrelli e Montevérde, il comm. Enea Cavalieri, l'ing. Brunetta, in rappresentanza anche della Società Veneta, gli avvocati Prattarolli e Cuccia, il conte Blumensthil, i rappresentanti della Missione Militare francese in Roma, Comandante Marchand, e tenente Mejan, tutti i componenti il Consiglio di Amministrazione della Società dell'Acqua Marcia, gli operai e le operaie dello jutificio di Terni, nonchè una larga rappresentanza della Società di Mutuo Soccorso fra i ternani residenti in Roma con bandiera. Oltre ai militari il carro funebre era fiancheggiato dagli uscieri del Senato, della Camera dei deputati, della Società dell'Acqua Marcia, recanti ceri accesi

L'interminabile corteo era chiuso da un altro carro e da numerose vetture sulle quali il cav. Raveggi aveva fatto mirabilmente collocare le numerose corone inviate dal Consiglio di Amm.ne della Soc. Metall. italiana, dalla Soc. metall. italiana, dai signori Mario e Maria Teresa Nonnis, dagli impiegati della Soc. dell'Acqua Pia, dal personale, e dall'ingegnere capo della detta Società dal Cons. di Amministr. della Soc. Anglo Romana, per l'illuminazione di Roma, dal Cons. di Amministr. della Soc. dell'Acqua Pia, della Soc. An. Jutificio Centurini, dal direttore sig. Carlo Lucotti, dalla Ditta Oregoni e C. dalla Soc. An. Officine Saturno, dal personale delle officine della stessa Società, dal Consiglio di Amministrazione dell'Azienda dello Jutificio, dalle Società metallurgica di Livorno, dal comm. Blumensthil, dalle famiglie Schanzer, Perrone, Parisi, Ricotti, dalle Ditte Forti e Nani, e dai signori Arguzio, Palladini e contessa Di Rosascio.

Il corteo per le vie Goito, Cernaia e Volturno, è giunto verso le 11 nella Chiesa Parrocchiale, ove la salma è rimasta fino alle ore 16.

Quindi con un carro di prima classe, è stata trasportata in forma privata alla stazione di Termini e collocata con le numerose corone in un carro, parato a lutto.

Ieri sera col direttissimo di Pisa, è partita per Genova per essere tumulata nella tomba di famiglia, secondo le disposizioni testamentarie dell'estinto.

PER IL PRESTITO DI GUERRA

Nelle classi commerciali. — La Federazione Commerciale ed Industriale Italiana, presieduta dall'on. Ettore Candiani, intensificando la sua azione di propaganda presso le 90 associazioni federate sparse in tutto il regno, per quanto riflette le sottoscrizioni popolari, ha diretto a tutti i presidenti delle federate stesse, una lettera circolare con la quale s'invitano le organizzazioni locali a svolgere attiva propaganda perchè le diverse ditte o società abbiano con ogni maggior larghezza a sostituirsi ai loro dipendenti nei versamenti rateali alle Banche, pareggiando di poi la loro partita di credito con lievi ritenute sugli stipendi e sulle paghe.

Alla Scuola di via Giubbonari. — Nella scuola elementare di via Giubbonari, la direttrice, sig.ra Elvira Masetti Moraldi, ha tenuto una conferenza sul Prestito Nazionale alle famiglie degli alunni, dando ragguagli sulla natura del prestito, sulle sue condizioni sulle sue combinazioni, che consentono anche alle borse modeste di contribuire all'opera nazionale.

La egregia signora illustrò elevatamente la giustizia della guerra di rivendicazione e terminò fra le più vive congratulazioni dei presenti, fra i quali [redacted] l'intero corpo insegnante, i deputati di vigilanza sig. A. Lattes e comm. Nicola Lazzaro, che pronunziò anch'esso vibrate e felici parole. Aveva aderito l'altro commissario di vigilanza signor Gonzales.

Corpo delle guardie municipali. — Il corpo delle guardie municipali di Roma, rispondendo con mirabile slancio patriottico all'appello fatto dall'amministrazione Comunale, e tutti i suoi dipendenti, per le sottoscrizione al prestito di guerra 5%, per la vittoria, ha dato le seguenti sottoscrizioni:

1	comandante	per	L.	10.000
4	ufficiali	»	»	3600
11	marescialli	»	»	6300
400	graduati e guardie		»	45800
		Totale	L.	65.700

di cui L. 19.400 pagate subito ed il resto L. 46.300 da pagarsi con versamenti rateali di 1/20 per reintegrare la somma anticipata dal Comune.

Consiglio Comunale. — Martedì 25 corr., alle ore 17, si adunerà il Consiglio Comunale.

All'ordine del giorno vi sono le seguenti nuove proposte:

Appalto per la copertura dei padiglioni ai Mercati generali.

Assicurazione della responsabilità civile dell'automobile «Fides» dell'Azienda elettrica.

Acquisto di sacchi di tela.

Comunicazione di deliberazione dell'Azienda elettrica municipale relativa ad acquisto di gruppi-motore dinamo per cinematografi.

Comunicazione di deliberazione dell'Azienda elettrica municipale relativa e forniture di impermeabili e di gambali.

Comunicazione di deliberazione dell'Azienda elettrica municipale relativa a comando elettrico per le paratoie della presa della derivazione dell'Aniene.

Per la sistemazione di via Arenula. — L'Associazione fra i Cultori d'Architettura, riunitasi iersera in assemblea, ha approvato dopo ampia discussione, il seguente ordine del giorno Negri:

«L'Associazione Artistica fra i Cultori di Architettura dopo la visita ai ruderi del Tempio di Ercole Custode ed alla località che è oggetto della recente proposta dell'Amministrazione Comunale di Roma per la sistemazione edilizia dello sbocco di via Arenula sul Corso V. E., esprime all'Amministrazione stessa, ed in particolare all'architetto Filippo Galassi, assessore per l'edilizia, il suo plauso per i criteri a cui ispirasi la proposta, che con esempio non frequente, pone la questione di arte o di rispetto per le Sacre vestigia di Roma antica, come sua base essenziale.

«Aggiunge il voto che per la risoluzione dei non lievi problemi architettonici che si presentano per detta sistemazione, specialmente nei riguardi del raffronto con le linee dell'antico edificio che si vuole riportare in luce, la Amministrazione Comunale stabilisca a priori i precisi criteri da seguirsi, indipendentemente dalle altre condizioni d'indole finanziaria, nei progetti che potranno essere proposti per le nuove costruzioni».

Tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche. — Il ruolo principale dei contribuenti per la tassa di occupazione di spazi ed aree pubbliche con tabelle, mostre, vetrine, tende, tettoie, mensole, giardiniere ecc. dell'anno 1916 compilato in base alle licenze rilasciate ed agli accertamenti fatti d'ufficio, trovasi pubblicato nell'ufficio comunale delle tasse, posto in via del Campidoglio n. 10 per lo spazio di giorni 8 a datare da oggi, a disposizione di chiunque vi abbia interesse.

Gli iscritti sono da questo giorno legalmente costituiti debitori della somma ad ognuno di essi addebitata, ed è loro obbligo di pagarla all'Esattoria comunale, posta in via Vittoria 75, in quattro rate uguali alle scadenze:

10 febbraio 1916 — 10 maggio id. — 10 agosto id. — 10 novembre id.

Contro le risultanze del ruolo è ammesso il ricorso al Prefetto, entro il termine di trenta giorni, dall'ultimo giorno della pubblicazione, soltanto per iscrizione di partite contestate o non definitive o per errore materiale.

Si avvertono, infine i contribuenti che, per ogni lira di tassa scaduta e non pagata alla scadenza, s'incorre di pieno di diritto nella multa di centesimi quattro.

L'Associazione fra i proprietari di fabbricati e terreni invita i proprietari di aree soggette a tassa a passare agli uffici dell'Associazione in via del Gesù 57 per importanti comunicazioni.

Al prof. Cesare Serono, cavaliere del lavoro. — Ieri all'Istituto nazionale medico farmaceutico in via Casilina, si è svolta una simpatica cerimonia per festeggiare la nomina del prof. Cesare Serono della nostra Università a cavaliere del lavoro.

Il prof. Serono che onora non soltanto la scienza, di cui è distinto cultore, è stato l'anima di questa istituzione, stimata per i suoi prodotti non solo in Italia, ma anche all'estero.

In una grande sala degli uffici annessi allo Stabilimento convennero S. E. Cottafavi, il Sindaco Colonna, il Rettore dell'Università prof. Tonelli, gli on. Sanarelli, Castellino, Federzoni, il comm. Falciani dirett. gen. della Statistica e del Lavoro, il comm. Flastri, il comm. Clementi, i prof. Lo Monaco, Mannelli, Lombroso, il comm. Crespo, l'ing. Borganzoni, il cav. Celli ispett. chimico del Min. della Guerra, il col. medico Falconi dirett. dell'Osp. del Celio, il ten. col. Coccia relatore dello stesso ospedale, la Commissione militare di vigilanza istituita presso l'Istituto composta dei ten. medico dott. Manni, ten. farmacisti dott. Marchetti e Sabatini, il cav. Rio, il cav. Staderini, il conte Palagi, l'avv. Ciccarelli, il dott. Adami, tutto il personale dello Stabilimento.

Facevano gli onori di casa con squisita amabilità il proc. gen. dell'Istituto comm. Ruggero Ravasini, il conte Lajolo, i dott. Marzunaschi e Rosmini, il rag. Bertarelli, le dottoresse Palomi, Greco, Strumica.

Avevano aderito il Vice-pres. del Senato on. Paternò, S. E. Borsarelli, i senatori Bozzolo e Pescarolo dell'Univ. di Torino, gli on. Sanjust di Teulada e Cao Pinna, l'on. prof. Casciani, i proff. Lucatello dell'Univ. di Padova, Zoja e Bertarelli dell'Univ. di Parma, Micheli dell'Univ. di Siena, Padoa, assessore per l'igiene del Comune di Firenze, Carbonelli, Bosco, Villavecchia dirett. gen. del Laboratorio chimico delle Gabelle, Biginelli del Laboratorio chimico della Sanità, l'Istituto Maragliano ed il dott. Dufour di Genova, il comm. Barbaroux di Torino, il march. Ignazio Borsarelli, il conte di Picrias, il magg. Campioni, il cav. Senigaglia, il cav. Carlo Colombo, pres. della Soc. gen. tra negozianti ed industriali, il march. Monaldi del Ministero di Agr., Ind. e Commercio e tanti altri dei quali ci sfugge il nome.

Il comm. Ravasini prese per primo la parola per illustrare le benemerenze del prof. Serono il quale ha rivolto il suo studio e le sue ricerche di laboratorio, anzichè le sterili conquiste della scienza, ad una industria che onora la nostra città.

Dopo aver ricordato che egli oltre che all'Istituto medico farmaceutico offre il tesoro della sua cultura anche a pubblicazioni di libri e giornali scientifici ed istituisce premi come quello al merito chimico intitolato a *Guido Baccelli*, a nome del Consiglio dell'Istituto e del personale dello Stabilimento, presentò al prof. Serono le insegne della nuova onorificenza conferitagli e una pergamena con un album coperto di firme.

Seguì il cav. Cremonini che portò il saluto della filiale dell'Istituto in Napoli.

Il Sindaco Colonna salutato da un lungo applauso si felicitò per la onorificenza che premia l'operosità del prof. Serono e incoraggia una industria veramente fiorente, che da lavoro a molti operai.

L'on. Cottafavi notò come unanime fosse il consenso da parte del Consiglio dell'Ordine nel premiare le benemerenze del prof. Serono, il quale si è acquistato tante simpatie nel mondo scientifico. Con felice parola inneggiò alla grandezza dell'industria nazionale e alla fortuna d'Italia.

Il prof. Tonelli a nome anche dei suoi colleghi dell'Università portò al cav. Serono le più vive congratulazioni per la meritata onorificenza.

In fine il prof. Serono ringraziò tutti della calorosa dimostrazione fattagli e della quale serberà il più caro ricordo.

Il comm. Ravasini fra le acclamazioni dei presenti, offrì alla signora Mary Serono-Vallosio che assisteva alla festa un ricco *bouquet* di fiori ed annunziò che per aderire ad un desiderio del collega Renzo Rossi, l'Istituto Nazionale Medico Farmacologico aveva deciso di inscrivere per proprio conto tutto il personale dell'Istituto a socio della Croce Rossa e che il comm. Serono, per ricordo di questa festa, offriva personalmente al Comitato per la preparazione civile lire mille.

Agli invitati ed a tutto il personale l'Istituto ha offerto un sontuoso rinfresco.

In memoria del prof. Giuseppe Tuccimei. — Oggi domenica, in Arcadia, alle 17.45 il prof. comm. Augusto Ferrichetti commemorerà il compianto collega prof. Giuseppe Tuccimei.

Per pagare l'imposta militare. — Coloro che sono soggetti all'imposta militare, possono ritirare gli stampati e presentare le loro denunzie o all'agenzia delle imposte Dirette (I Ufficio) in via Monte della Farina, od all'Ufficio Comunale (Campidoglio).

Il termine utile per la presentazione delle denunzie scade il 30 corrente.

Il prezzo delle uova. — Da domani, le uova in vendita nei negozi convenzionati dall'ufficio di Annona, saranno diminuite di prezzo e cioè:

1ª qualità centesimi 14 ciascuna.

2ª id. id. 12 id.

In considerazione che le uova di seconda hanno raggiunto un prezzo relativamente basso, l'Ufficio di Annona ha creduto opportuno abolire la vendita di quelle di 3ª qualità, che, essendo conservate non hanno sempre incontrato il gusto del pubblico.

I negozi di vendita sono i seguenti:

Armeni Raffaele — V. Carlo Cattaneo 27.
Accica Raniero — V. Dei Cinque 34.
Agostini Augusto — V. Salaria 67
Beti Adriano — V. Casilina 4
Bruni Romo — V. P. Amedeo 7-H
Cinti Giulio — V. Vascellari 78
Campanelli Colombo — V. Ripetta 95
Carelli Eraldo — V. Crociferi 13
Catuzzi Vittoria — V. Dogali 20.
Franci — V. Pier Luigi da Palestrina 61.
D'Amico Umberto — V. Calatafimi 28.
Filacchini Enrico — V. Montanara 48.
Ghilardi David — V. Tiburtina 59..
Iseppi Attilio — P. S. Cosimato 26.
Loschi Elena — P. Tor Sanguigna 19.
Marinelli Palma — V. Giordano Bruno 43.
Mattioli Maria — V. Grosseto 13-14.
Nori Torquato — V. Leonardo da Vinci 26
Piastra Giuseppe — V. Labicana 10
Ranieri Pilade — V. P. Amedeo 313.
Schiavetti Enrico — V. Germanico 46.8.
Scipioni e Attenni — V. Flaminia 215.
Scanzani Cesare — V. Ancona 42.
Paolucci Vittoria — Viale della Regina 58.
Tatta Savino — V. S. Giovanni in Laterano 370.
Sacchetti Giacchino — V. Biscione 79.
Vanicore Angelo — V. Germano Sommeiller.
Valentini Luigi — V. S. Giovanni in Laterano 104.
De Mattei Maria — V. Arenula 25.

Il personale officine della Banca d'Italia. — Si è tenuta l'assemblea del personale delle officine della Banca d'Italia.

Presiedeva il vice-segretario della Federazione lavoratori dello Stato, il quale comunicò agli intervenuti le pratiche svolte e da svolgersi in merito al memoriale presentato alla Direzione generale e rifletteti la condizione estremamente difficile creata al personale della cartiera. La discussione, alla quale presero parte molti dei presenti, si aggirò sul modo più adeguato perchè venga rispettato l'orario di lavoro

Si deliberò anche di richiedere alla Direzione generale un soprassoldo per poter far fronte al continuo ed eccessivo rincaro dei viveri.

Fu infine approvato il bilancio consuntivo 1915 e quello preventivo per il 1916.

Campioni e sequestri dell'ufficio d'igiene. — Stante l'interruzione della pubblicazione del bollettino mensile l'ufficio d'igiene comunica che i risultati statistici dei campioni e sequestri eseguiti nei mesi di novembre-dicembre 1915, come risulta dal Registro Generale delle analisi sono i seguenti.

Burro 3 — Carni conservate 50 — Carni fresche 13 — Cereali e legumi 6 — Farine 27 — Formaggi 1 — Frutta e ortaggi 6 — Latte 137 — Pane 60 — Paste alimentari 13 — Uova 1 — Vini 4.

Totale campioni e sequestri n. 321, dei quali, secondo le relazioni di perizia del laboratorio chimico, 144 risultarono normali e 177 non regolari o anormali.

Tale comunicazione sarà ripetuta mensilmente.

I lavoratori della mensa. — Veramente disagiate sono presentemente le condizioni di vita della quasi totalità del personale di sala ed interno di alberghi, ristoranti, caffè, pasticcerie ecc., come conseguenza della situazione generale del paese.

La disoccupazione e il caro viveri acuiscono ogni giorno più le difficoltà per la vita di questi lavoratori e delle loro famiglie.

Il Comitato direttivo della locale sezione della Federazione italiana del personale d'albergo e mensa, preoccupato di tale stato di cose, si è riunito iersera alla Camera del lavoro e dopo ampia discussione ha deliberato di rinvigorire l'organizzazione della classe e di convocare la medesima prossimamente, di ridurre la tassa mensile a lira una; di chiedere alle autorità il rispetto della legge sul riposo settimanale, con vantaggio per i disoccupati, la conseguenza dei turni di lavoro; di ottenere che il collocamento, da parte dell'ufficio misto, sia riservato agli organizzati della Federazione e della mutuo soccorso; di stabilire dei rapporti con la costituita lega dei lavoranti pasticcieri per una eventuale azione di comune accordo.

Ricreatorio Margherita di Savoia. — Il ricreatorio femminile Margherita di Savoia si è trasferito per gentile concessione comunale, nella Scuola femminile «L. Pianciani» ai Prati di Castello, angolo di piazza del Risorgimento, Orario invernale: il giovedì dalle 8.30 alle 17; la domenica dalle 8.30 alle 12 con le seguenti occupazioni: ginnastica, canto, lavori donneschi, economia domestica, disegno, recitazione ballo. — Le iscrizioni si ricevono alla nuova sede ogni giorno dalle ore 12 alle ore 13.

«Cristianesimo e nazionalismo» è il titolo della conferenza che oggi domenica, alle 17 e mezza, a cura dell'Associazione della buona stampa, l'avv. Giovanni Pograti terrà in S. Maria in Traspontina.

Sono invitati tutti i circoli cattolici.

Una conferenza di Pompeo Battini. — Oggi domenica, il socio della «Terenzio Varrone» sig. Pompeo Battini parlerà sul tema: «L'opera di S. Gregorio il grande nei suoi tempi».

Appuntamento alle ore 10 nella chiesa di S. Angelo de' Goti, in via Panisperna.

La Croce Rossa Americana. — Il Comitato Centrale dei Soccorsi Americani, costituito in Roma nello scorso mese di Novembre e con sede in via del Plebiscito n. 112, è stato autorizzato a rappresentare ufficialmente, in tutta l'Italia, la Croce Rossa Americana per tutto la durata della guerra.

Treno ospedale dei Cavalieri di Malta. — E' partito dalla stazione di Termini alla volta della zona di guerra, il quarto treno ospedale dell'Associazione dei Cavalieri di Malta. Contiene 180 posti ed il relativo personale e materiale sanitario.

Direttore del treno: magg. on. marchese Annibale Berlingieri, cav. di Malta; vice dirett., capitano conte Oliverotto Ferracelli, cav. di Malta.

Personale dipendente, dott. Roncaroni cav. Emilio capotreno, medico primario; dott. Mari Carlo, tenente medico; dott. Allegri Luigi, sottoten. medico rag. Colombo Anacleto. cappellani: D. Tognelli P. Lorenzo. D. Coppa Ottorino.

I lavori della commissione dei prigionieri di guerra. — La Commissione dei Prigionieri di Guerra, compresa del conforto morale che avrebbe apportato alle famiglie italiane il rientrare nel più breve tempo possibile in possesso delle reliquie dei loro congiunti, morti in terra nemica, previ accordi col nostro Governo, richiese alla Croce Rossa di Vienna d'interpretare il succitato articolo nel senso che gli oggetti dei nostri militari morti fossero scambiati alla fine di ogni mese fra le due Croci Rosse in regime di reciprocità. La Croce Rossa di Vienna con telegramma rispose favorevolmente assentendo a nome del suo Governo.

Così pure questa Commissione ebbe ad interessarsi del matrimonio per procura e della legittimazione della prole dei nostri militari caduti in prigionia. La questione fu prospettata dal punto di vista giuridico alla Croce Rossa di Vienna, che si dichiarò disposta a nome del suo Governo, a dar luogo agli atti relativi al matrimonio ed alla legittimazione della prole e richiese da quale Autorità si preferiva si procedesse alla legalizzazione delle procure.

Su domanda del Comitato Internazionale della Croce Rossa di Ginevra, questa Commissione domandò al nostro Governo di far visitare i campi di concentrazione dei prigionieri austriaci in Italia da due Delegati della Croce Rossa di Ginevra stessa e ne ebbe sollecita autorizzazione. Tale visita fu effettuata a 18 campi di concentrazione dal sig. dott. Adolfo D'Espine e dal Segretario Beurrt accompagnati dal Presidente on. Maraini, da un rappresentante del Ministero della Guerra e dal Segretario di questa Commissione. I Delegati svizzeri riportarono la migliore impressione delle condizioni in cui si trovano i prigionieri in Italia sia per ubicazione dei campi, per il loro nutrimento e sopratutto per il trattamento morale.

Psichiatria forense. — Il dott. Giuseppe Montesano inizierà domani, lunedì, alle ore 16, nei locali del Manicomio di S. Maria della Pietà, il suo corso di psichiatria forense.

Per una infermiera volontaria della Cr. Rossa. — Per desiderio della Duchessa d'Aosta le infermiere volontarie della Croce Rossa italiana, libere dal servizio sono invitate ad intervenire nella Chiesa di Santa Prassede (via di Santa Prassede, 9°A), domani, lunedì, alle ore 10.30, per assistere ad una messa in suffragio della defunta Eugenia Gui, infermiera volontaria del Comitato regionale di Roma.

«La vita del mare e delle acque interne» — Con una lezione su questo tema, domani, lunedì, nell'aula di fisiologia, via Agostino Depretis 92, il prof. Gustavo Brunelli inizierà il suo corso di Biologia generale

Settanta deputati serbi a Roma. — Ieri notte, provenienti da Brindisi, sono arrivati a Roma settanta deputati serbi, che si tratterranno circa una settimana.

Tutti esprimono la loro profonda gratitudine per il nostro popolo generoso e manifestano grande e sincero entusiasmo per le prove magnifiche di forza guerresca e di lavoro che sta dando l'Italia.

Fra gli arrivati è il prof. Miodrag Ristic, il benemerito della cultura italiana in Serbia.

La Terenzio Varrone. — Oggi, il prof. Nispi-Landi illustrerà la topografia e i monumenti Palatini al cadere del III secolo avanti l'Era Cristiana, in ispecie i templi a Giove Propugnatore e Vincitore, votati nella guerra Sannitica, primo periodo della Guerra Italica, e descriverà le battaglie di Sentinio e di Aquilonia,

Il convegno è alle ore 14 e mezzo nel Foro Romano.

I leoni al giardino Zoologico. — In questi giorni i frequentatori del Giardino hanno trovato una attrattiva di più e cioè degli spettacoli dati con un gruppo di nove bellissimi leoni guidati da un domatore e da una domatrice. L'ultimo spettacolo dei leoni sarà dato nel pomeriggio di oggi con prezzi normali che daranno diritto anche ad un posto a sedere nell'ampio anfiteatro appositamente preparato.

La scatola pro mutilati. — In risposta a numerosissime richieste pervenute al Comitato di propaganda scatola «pro mutilati» questo desidera far sapere che, mentre la diffusione della scatoletta-omaggio procede con la miglior fortuna, poichè tutti sono compresi del sacro dovere di porgere un soccorso alle vittime gloriose della guerra, la vendita al pubblico della scatoletta «Pro Mutilati» deve invece subire un forzato ritardo, ritardo dovuto alle pratiche che si son rese necessarie in seguito alla nuova tassa sui fiammiferi.

Ecco intanto la ottava lista delle oblazioni raccolte:

Totale precedente L. 25.043.80

Dal Comitato: S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri L. 100 — Ministero della Guerra L. 100 — Società Immobiliare L. 100 — Società Cemento Armato L. 50 — Società Industrie Forestali L. 50 — Raccolte nei Magazzini della Ditta Grimaldi Zingone per l'Esposizione del Presepio Artistico L. 244.20 Tavanti Pietro L. 100 — Soc. An. di Gestioni e di Liquidazioni Immobiliari L. 50 — S. E. la Duchessa Teresa Massimo nata Doria L. 50 — Principessa Maria Apalchina L. 50 — Dalle Signorine Ufficio Contanti «Anglo Romana» (residuo offerta pro soldati feriti) L. 35 — N. N. 20 — Società Valdagna di Elettricità L. 10 — prof. Eugenio Rasconi L. 10 — Fosini Glimo L. 5 — Castellani Alfredo e Emilio L. 50 — Dossi L. 10 — Anita Rosita, Gemma Garibaldi L. 20 — Diversi L. 2.

Da Donna Costanza Garibaldi: Signora Ricciotti Garibaldi L. 10 — S. E. Barrère Ambasciatore di Francia L. 50 — Un inglese amico dell'Italia L. 50.

Dalla Baronessa Maria Blanc: Comm. Leonino Da Zara L. 100 — Don Giovanni Borgoli L. 100.

Dalla Signora Amalia Banci: Marchese Rodolfo Mazzolti L. 20 — N. N. L. 10.

Dalla principessa Maria Pignatelli: Anna Maria L. 10

Dalla Signora Pia Hanau: Avv. Gilberto Terni L. 100 — avv. Giulio e Paola Ione L. 40 — cav. Gino Ascoli Tenente di Vascello e Signora L. 10 — avv. Alessandro Almagià L. 20 — Comm. Ing. Vittorio Cantoni L. 20 — D.ra Maria Levi Malvano L. 25 comm. Riccardo Artom L. 20 — D.ssa Valerio Adler L. 20 — Ginetta Montecorboli L. 20 — cav. Vito Campos L. 20 — Pellegrino Ascarelli L. 10 — ing. Vittorio comm. De Benedetti L. 10 — conte Roasio L. 10 — Ditta Bernardini Campa L. 10 — avv. Gino Valeri L. 10 — on. avv. Senatore Valli L. 10 — on. avv. Stanislao Mogni Guarnieri L. 10 — Walfredo Paolinelli L. 10 — Attili e Pinzi L. 10 — Emilio Algranati L. 5 — avv. G. B. Calvo L. 5 — Laura Romanelli L. 5 — Costanza Capon L. 5 — Tenente Antoni L. 5 — comm. avv. Angelo Sereni L. 5 — Emilia Mamanel Cone L. 5 — Emma Ferrera L. 5 — Maria Sciaiola L. 5 — Franceschetti avv. P. Aristide L. 5 avv. comm. I Ottolenghi L. 5 — P. Comm. Cesare Vivante L. 5 — Maria Ricci L. 5 — Vincenzo Marietti L. 5 — comm. Narni Adolfo L. 5 — P. Giulio Mondolfo L. 5 — G. M. L. 5 — Giorgio Franchi L. 5 — Alunni Amici L. 95.

Dalla contessa di S. Martino: comm. Giorgio Page L. 100 — D. Rufina Graziosi L. 20 — F.pssa Boncompagni L. 20 — Conte Cantoni L. 50 — G. Vitelleschi L. 20 — M.sa Fossicon L. 5.

Dalla signora Delia Falcone: Raccolta dalla Signorina Millie Signora C. Bobbo L. 100 — Signora Billo — Galleani — Grabiano — Ricci — Leoni — Sig.ra Sigismondi L. 15 — sig. Emma Sagnè L. 20 — Sig. Bear L. 10 — P. Cenotti L. 10 — Sig.ra A. Modugno L. 5 — Marcella Roberto Albaigue e Ida Levasa L. 10 — ing. Dalla Vedova (Savona) L. 60.

Dalla prof. Teresa Labriola: Virginia Chimienti L. 10 — Marcella Pantaleoni L. 5 — on. Vito Luciani L. 5 — on. C. A. Colonna di Cesarò L. 10 — on. Alberto Lapegna L. 5 — on. Ettore Sacchi L. 10 — on. Senatore F. Filomusi L. 5 — M.se Giulio Bellingeri L. 20 — Filomena Albani Bellingeri L. 10 — Enrico Bellingeri L. 5 — M.sa F. S. Albani L. 20 — Barone Enrico Marincola di Santa Flora L. 5 — on. Sen. S. Croce L. 20 — on. Torlonia L. 5 — D.ra C. A. L. 10 — Raccolte dal Sig. Milani allo Skating L. 10 — Raccolte del Sig. Casté C. a Castrovillari L. 24 — Diversi L. 2.

Dalla prof. Rina Sacchi: Lit. Cooperativa casa degli Impiegati L. 50 — on. avv. Lodovico Moriani L. 10 — comm. Achille Bellori L. 10 — comm. ing. Guglielmo Mengarini L. 5 — comm. avv. Alfredo Manna L. 5 — sig.ra Linda Rigidi L. 10 — sig.ra Ida Magliocchetti L. 5 — ing. Federico Castel bolognesi L. 25.

Totale complessivo L. 28.981,15.

L'opera del soldo quotidiano. — Il felice successo dell'iniziativa dovuto alla riuscita organizzazione pratica e alla cordiale cooperazione dei volonterosi rappresentanti di Istituti ed Enti per la diffusione della Marca — Francobollo del Comitato rappresentativa del soldo quotidiano, ha indotto la commissione di finanza alla creazione di una seconda edizione della marca stessa.

Questa porta la leggenda «Comitato Romano per l'organizzazione civile durante la guerra». E' posta in vendita colle medesime norme già adottate.

S'intende che le marche della prima edizione conservano la loro piena validità.

E' dovere dei cittadini tutti di concorrere al migliore successo dell'Opera del soldo quotidiano, acquistando per se o per i propri famigliari, almeno una marca al giorno. E questo dovere s'impone specialmente ai non richiamati.

Coi piccoli numerosi concorsi si formano grandi organizzazioni si ottengono risultati cospicui, nessun cittadino ricco o povero, tale che sia il suo ideale, talechè sia la sua fede, si astenga dal portare giornalmente il modesto ma valevole contributo ad un'azione che come questa può nel momento del bisogno far salda e forte la vita della cittadinanza!

Non si spedisca una lettera, non si accetti una ricevuta, non si acquisti un libro, senza che su di essi vi sia un segno di concordia e di amore. Le marche Francobollo del Comitato si trovano in vendita presso i tabaccai, nei trams, nei principali negozi cittadini al prezzo di cent. 5 nonchè presso le Associazioni e gli Enti cui il Comitato le ha affidate in deposito.

In maggiori partite si possono acquistare presso la Casa del Comitato (Via del Tritone 95)

Gli albergatori al Comitato Romano. — Alla nota già pubblicata degli albergatori che danno generosamente il loro contributo mensile al Comitato Romano per l'organizzazione civile durante la guerra debbono aggiungersi le seguenti offerte:

cav. G. Barbiani, proprietario dell'Albergo Regina, Lire 30 mensili. cav. T. Pinchetti, proprietario dell'Albergo Bristol, Lire 30 mensili. cav. F. e KL. Silenzi, proprietario dell'albergo di Russia, Lire 500 per una sola volta.

Alla Palombella. — Oggi domenica, alle 3 pom. nella sala comunale in via della Palombella n. 4, il prof. Francesco Sabatini completerà l'illustrazione dei monumenti che trovansi nella contrada dell'Arco de' Pantani — ed esporrà il progetto di Arnaldo Tolomei per la escavazione degli avanzi dei *Fori imperiali*.

In Arcadia. — Domani lunedì: Premoli, *Storia moderna.*

Martedì 25, Lugano; *Le grandi figure del monachismo in Oriente.*

Mercoledì 26, Mezzana; *Pittura.*

Giovedì 27, Salvadori, *Storia della letteratura Italiana.*

Venerdì 28, Ignudi, *Dante Alighieri e la dottrina cattolica.*

Sabato 29, Marchetti, *Nel Friuli medievale — Storia e leggenda*, ore 17.45.

Convegno degli appaltatori italiani. — In seguito al deliberato dall'ultima assemblea degli appaltatori, con cui si dava incarico ad una Commissione di attuare i desiderati della classe circa la grave questione degli appalti pubblici in rapporto alla guerra, stamane nella sede sociale, in via Poli 20, avrà luogo una importante assemblea alla quale sono invitati a parteciparvi tutti gli appaltatori. Scopo della riunione è di esaminare la situazione e discutere sull'ultima azione da esplicare.

L'assemblea sarà presieduta dal Presidente della Federazione Naz. degli appaltatori di opere pubbliche, cav. Enrico Belloni di Milano.

Comitato Nazionale per i soldati feriti. — Ieri ebbe luogo la riunione plenaria del Comitato Nazionale di assistenza intellettuale per i soldati feriti. Vi notammo l'on. Rosadi, il conte Ferrero di Cavallerleone, i senatori Annaratone e Todaro, gli on. Calisse e Marchesano, il march. e la marchesa Cappelli, donna Fanata Cappelli-Carrelli, la c.ssa Canda, la d.ssa di Ferentino di Montevecchio, la m.sa Ricci-Ferentino, la c.ssa Lazzari di Valperga, la c.ssa Erminia Valfrè, il col. d'Angelantonio, i prof. Artioli, Baranini, Martini, Manacorda, Holbig, Pagani della Vedova, Tauro, Teneroni, Varisco, Zippel ed altri.

Presiedeva il principe di Cassano, il quale espose gli scopi del Comitato e l'opera finora esplicata ed invitò tutti, senza distinzione di partito, di fede e di posizione sociale ad iscriversi tra i membri effettivi, collaboratori ed oblatori. Sorse quindi a parlare S. E. Rosadi, il quale pronunziò un magnifico discorso approvando ed incitando l'opera che egli chiamò di alta educazione civile, facendo un eloquente appello alla cooperazione di tutti e specialmente alla classe degl'insegnanti.

Il discorso dell'on. Rosadi frequentemente interrotto da applausi provocò alla fine una vera ovazione.

Poscia parlarono l'on. Marchesano ed il prof. Della Vedova.

Conchiuse il principe di Cassano ringraziando gli intervenuti e segnatamente S. E. Rosadi per le sue parole d'incoraggiamento e per i consigli dati al Comitato.

La sede del Comitato è in via Ludovisi n. 16, dove si ricevono le adesioni dalle 17 alle 19.

Chiesa Russa Cattolica. — Martedì 25 alle ore 16 avrà luogo nella chiesa russa cattolica (via S. Lorenzo ai Monti 6, (presso il Foro Traiano), la seconda conferenza religiosa orientale del corso 1915-16 fatta dal R. P. D. Nilo Borgia M. B. sul tema: «Differenze tra riti orientali ed occidentali nell'amministrazione dei Sacramenti».

Seguirà come di consueto, una breve funzione liturgica in rito greco.

SOTTOSCRIZIONE UNICA.

Pro organizzazione civile e Croce Rossa.

107° ELENCO.

Somma precedente L. 2.030.362,74

Segue 5° elenco delle offerte raccolte per sottoscrizione dal Comitato fra Sodalizi Commerciali e Industriali (O.C.): Chiabrando Teresa 5, Chiabrando Mario 5, Chiabrando Anna Maria 5, Fonio Gaudenzio 5, Fonio Giuseppina 5, Edardi Rina 5, Teodosi Adolfo 5, Bizzarri Cesare 5, Artigiani Augusto 5, Simonelli Giulio 5, Cerruti Maria 5, Cerruti Adriano 5, Arcero Andrea 2, Massari Ugo 2, Pessuri Riccardo 2, Aldo M. 2, Maropotti 2 L. 70 — Giuliani Mario 100 — Antonelli e Rossetti 50 — Sagnotti Luigi 30 — Rode Ernesto 25 — Leonardi fratelli 20.

20 *quote da L. 15* — F.lli Bettoja, Bernardini Nicola, Cini Giovanni, Costantini cav. Enrico, Cherubini Lorenzo, Di Maggio Antonio, F.lli Fiorelli, Latour cav. Carlo, Martini Vincenzo, Piccari Cesare, Pacinotti Virgilio, Peroni e Aragno caffè, Peroni e Aragno pasticceria, Ronchetti Enrico, Rendina Francesco, Rossi Renzo, Servadei Giuseppe, Sonnino Cesare, Turina Giuseppe, Testi Domenico, Valiani cav. Leopoldo, Vattani Giuseppe, Zuccarini Antonio L. 345.

17 *quote da L. 10* — Alberti Giuseppe, Antonioletti Romeo, Bigioni Domenico, Baraldi Edgardo, Cello Eugenio, Corrieri Angela, Corsini Luigi, Damiani Giulio, De Girolami Luigi, Fortini Augusto, Lurà Alessandro, Lucentini Elvira, Moroni Luigi, F.lli Quattrocchi, Santarelli Felicetta, Santucci Innocenzo, Vattani Augusto L. 170.

16 *quote da L. 5* — Cervelli Antonio, Celani Vincenzo, Cobau Giovanni, D'Arcangelo Giovanni, Del Bianco Gaetano, Forletta Augusto, Fortunati Antonio, Gambi Giovanni, Morotti Paolo, Piccari Luigi Politi e C., Pavoncello Isacco, Settovia Domenico, Saviano Michele, Travantini Antonio, Valentini Pietro L. 80 — Roberto e Regina Di Porto 2ª offerta (O.C.) 2.000 — Roberto e Regina Di Porto, per le cucine economiche (O.C.) 500 — Sezione territoriale della R. Guardia di Finanza, Comando Circolo di Roma D. C. 1% novembre (O.C.) 76,75 — avv. Andrea Gallino (O.C.) 500 — funzionari Ministero Affari Esteri, 1% ott. nov. (O.C.) 872,53 — funzionari ufficio Tecnico di Finanza di Roma 1% ott. e nov. (O.C.) L. 166,68 — professori Favale, Ridolfi e Pecora della R. Accademia di S. Cecilia (O.C.) 40 — funzionari della Camera dei Deputati, offerte (O.C.) 227,30 — personale della Società Romana Tramways Omnibus, offerte settimanali fino al 30 dicembre 1915 (O.C.) L. 217 — cav. Ernesto Invernizzi a mezzo *Giornale d'Italia* 500 — a mezzo *Giornale d'Italia*: raccolte dal tenente rag. Geometra Ortis Guido segretario del battaglione Dirigibilisti (C. R.) 118,20 — Romandelli Elia (C. R.) 1.

108 ELENCO

Impiegati della Biblioteca Alessandrina 1% dicembre L. 21.10 — Amalia Bemo 6ª offerta (O. C.) 100 — Funzionari del Min. di Grazia e Giustizia, 1% dicembre (O. C.) 927.84 — Impiegati Ufficio Marconi (Roma) 100 — Parte impiegati Corte dei Conti (O. C.)

300 – Impiegati Biblioteca Vitt. Emanuele 1% dic. (O. C.) 54.70 – Soc. An. Tram e ferrovie economiche Roma-Tivoli 300 – Soc. delle Acque Albule 100 – Funzionari e magistrati della Procura del Re (Roma) 67.10 – Funzionari ragioneria centrale Min. Poste, 4ª oblazioni di dicembre (1-5 alle famiglie dei postelegrafici richiamati (O. C.) 117.72 – Prof. Saverio Santori, stipendio dicembre di maggiore medico (O. C.) 290 – Soc. Molini Biondi, offerta dicembre (O. C.) 300 – Tito Solcà, 7ª offerta 20 – Avv. Vincenzo Provenzano 15 – Raccolte da R. F. Bridge (C. R.) 73.65 – Funzionari Direz. gen. Acciaierie Terni e Vickers Terni; quota dicembre (O. C.) 171.60 – Magistrati e funzionari della Corte di Cassazione di Roma, 1% dicembre 490.73 – Rag. Vittorio Betti, offerta mensile 5 – N. N. e N. N. 11 – Stefanina Sciascia (C. R.) 10 – Comm. Gildardo Mayer, 4ª offerta (O. C.) 50 – N. N. (C. R.) 1 – Vittorio Perona (O. C.) 10 – Giorgio Redano (O. C.) 10 – Impiegati profumeria Bertelli, scheda n. 110) 60 – Pietro Bornia (O. C.) 10 – Domenico Carrozzi 7ª offerta 200 – G. F. offerta di gennaio 50 – Comm. Felice Vinardi, id. 10.

Totale L. 2.040.095.17.

VISTA DEBOLE E DIFETTOSA. — Il comm. Ignazio Neuschuler, specialista di Diottrica Oculistica riceve per la correzione dei difetti e della debolezza di vista mediante il suo particolare sistema di lenti, tutti i giorni (meno i festivi) dalle ore 15 alle 17 in via Araceli, 48, Roma.

Piccola cronaca

Telefono Redazione 17-27 — Ammin. 12-34

Macabra scoperta. — Ieri mattina alle 7, lo spazzino municipale Angelo Antonucci, mentre attendeva a pulire il selciato, avvicinatosi alla clinica che si trova all'angolo di v. Buonarroti si avvide che da una feritoia usciva un lembo di carta Per evitare che l'involto ostruisse il passaggio alla melma che egli aveva adunato presso la chiavica, lo tolse ma quale fu la sua sorpresa nel costatare che l'involto stesso conteneva la testa di un bambino.

E' stato subito un accorrere di gente; a stento trattenuta dagli agenti di P. S., i quali per ordine del Commissario cav. Brussi, trasportarono i resti mortali alla camera mortuaria dell'Ospedale di S. Giovanni.

Il commissario cav. Brussi, ritenendo che nella chiavica debbansi trovare anche le restanti parti del misero corpicino, ha disposto che degli operai ne facciano ricerca, mentre il delegato Trento, con la sua consueta abilità ricerca l'autrice dell'efferato delitto, indegna del nome di madre.

Incendio. — La notte scorsa alle 23.45 si sviluppò un incendio nel padiglione di Lorenzo Pigliaspera presso l'Acqua Acetosa. Il fuoco distrusse trenta balle di fieno del valore di 200 lire. e fu domato dal pronto accorrere dei vigili.

Furto. — I ladri introdottisi nel magazzino di formaggi di Luca Cruciani in via Properzio 34, rubarono delle forme di cacio per il valore di 400 lire.

Il furto fu denunziato al Commissariato di Prati.

Ribellione. — In via Bolsiana gli agenti di P. S. Giacomo Manfrè di a. 27 e Giovanni Ricci di a. 24; nel procedere all'arresto di Italia Pacini per misure di P. S. e moralità, furono da essa oltraggiati e percossi, riportando delle contusioni giudicate guaribili in 8 giorni per ciascuno all'ospedale di S. Giacomo.

Disgrazie. — Amelia Pietro di a. 16 ab. in via del Commercio 12 elettricista, in via Arenula mentre era attaccato ad una vettura tramviaria cadde e si ferì alla testa. Alla Consolazione fu trattenuto in osservazione.

— Francesco Lorenzini di a. 54, ab. in via Flaminia 230 nella villa Strohl fuori Porta del Popolo nel portare delle piante si ferì alla mano sinistra.

Fu giudicato a S. Giacomo guaribile in 20 giorni.

Malore improvviso. — La scorsa notte fu accompagnato alla Consolazione il scenale Luigi Panella di a. 56 ab. in via della Polveriera 10, rinvenuto a terra, colto da malore sulla scalinata che da via Cavour conduce a S. Pietro in Vincoli. Appena giunto all'osp. i sanitari non poterono che constatarne la morte e rimase il cadavere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Ferimenti. — Adele Giorgi, di a. 35, venuta a lite in via Tiburtina con il fidanzato Paolo Polidori, di a. 30, fu da questi ferita alla faccia con una coltellata. Al Policlinico ove fu accompagnata fu dai sanitari giudicata guaribile in g. 7.

— In via della Gensola, per futili motivi, certo Salvatore Fiorentino, di a. 40, venuto a lite con un individuo a lui sconosciuto, fu da questi ferito con una bastonata alla testa. Accompagnato all'osp. della Consolazione, fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

— Alfredo Ceccani, di a. 24,ab. in via Luigi Santini per il Lungotevere Anguillara, nel dividere due sconosciuti che litigavano fra loro, fu da uno di questi ferito al braccio sinistro ed al torace. All'osp. della Consolazione fu dai sanitari trattenuto in osservazione.

MONTE DI PIETA'

LUNEDI' 24 Gennaio 1916 — La 4ª Custodia vende gli ori 10 Dicembre 1914.

La 4ª Custodia vende i fagotti 22 Dicembre 1914

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — La rappresentazione a prezzi popolari della *Forza del destino* richiamò ieri pubblico assai numeroso, che applaudì spesso e con calore gli ottimi interpreti e scena parte, e alla fine di ogni atto li evocò più volte alla ribalta.

E davvero meritata è la fortuna che ha arriso a questa edizione del popolare spartito verdiano, sotto ogni riguardo riuscitissima.

Ester Mazzoleni, che dava il suo addio, sfoggiò i tesori della sua voce dolce ed appassionata ed ebbe particolari applausi. Gabriella Besanzoni fu una *Preziosilla* pregevolissima. Ottimo *Alvaro* il tenore Tommasini, Il Bettoni fu un magnifico *Padre Guardiano*. Un buon *Fra Melitone* il Paci.

Oggi esecutori del palcoscenico condivise il successo della serata il m. Vitale, che diresse egregiamente e con vero senso d'arte — riuscendo a coprire le rughe che si riscontano sulla vecchia partitura.

— Oggi unico spettacolo diurno a prezzi popolari colla *Manon* di Puccini, protagonisti la Cervi Caroli e i Di Giovanni ; i bambini accompagnati entreranno gratis.

Martedì *Mad. Butterfly* e quanto prima la *Louise* di Charpentier, che avrà a principali interpreti la Cervi-Caroli, il Pertile, il Giraldoni, il Bettoni. Dirigerà l'opera il m. Vitale, che sta attendendo alla sua concertazione con l'abituale solerzia.

Quirino. — Oggi due grandi spettacoli della Compagnia Coracciolo-Scognamiglio-Carambo : di giorno *Les p'tites Michù*, di sera *Cinema-star*.

Valle. — Festeggiatissimo ieri Ermete Novelli, protagonista impressionante del *Luigi XI* di Delavigne.

— Oggi *Shylock* di giorno ; *Il deputato di Bombignac* di sera.

Cines. — Ferruccio Benini, *Prof. Tromboni* delizioso del *ratto delle Sabine*, fu anche ieri,coi suoi compagni applauditissimo.

— Stasera replica : di giorno *Il moroso dela nona*.

Manzoni. — Grandissimo successo di ilarità anche ieri ebbe *Pereschella*, che si ripete stasera, mentre di giorno si daranno *E nepute d'o Sinneco*.

Morgana. — La compagnia Musco darà oggi di giorno *S. Giovanni Decollato* e di sera *Il ratto delle Sabine*.

— Domani la prima novità della stagione : *La Pu...*, commedia brillantissima in tre atti, del compianto Capuana. Per quanto ancora nuova per Roma essa gira trionfalmente pei teatri d'Italia da oltre un anno e, insieme con il *S. Giovanni Decollato* e *L'aria del Continente* (altre novità, che sarà data dal Musco lungo la stagione) del Martoglio, rappresenta uno dei cavalli di battaglia del valente attore comico, per cui non è dubbio che la commedia avrà anche a Roma il consenso che ha ottenuto altrove.

Metastasio. — Doppio spettacolo oggi con *'Na serenata a Ponte* ed *Anime perse*.

« TOSCA » ALL'« ADRIANO ».

Con la *Tosca* si è ieri sera felicemente iniziata la stagione lirica invernale, che per scelta di opere, simpatico complesso artistico e popolarità di prezzi promette di riuscire molto interessante.

Il fortunato spartito pucciniano che ebbe a interpreti principali la signora Gisella Bisi e il tenore Lanzetti, due artisti assai noti ed apprezzati, che ebbero liete e calorose accoglienze.

La signora Bisi ha voce gradevole ed estesa, dice con grazia e sentimento, ed è attrice molto efficace. Riuscì una *Tosca* appassionata, ed ebbe speciali applausi nella romanza del secondo atto, che dovè replicare.

Lamberto Lanzetti è tenore di grandi mezzi; ed egli sfoggiò, senza mai risparmiarsi, la sua robusta voce, destando viva ammirazione per il timbro, la facilità dell'emissione e la potenza degli acuti, sicuri e squillanti.

Il pubblico fece al valoroso cantante feste assai vive, applaudendolo durante tutta l'opera, ed obbligandolo a ripetere la romanza dell'ultimo atto.

Il Lanzetti, che in pochi anni di carriera ha saputo conquistare un invidiabile posto nella scena, è certamente uno dei più giovani tenori di grande avvenire.

Il cav. Nicoletti impersonò con lodevole rilievo scenico il personaggio di *Scarpia*. Il Salvatori fu un ottimo *Spoletta*, il Vincenzi fece del tipo del sacrestano una graziosa macchietta.

Il m. Alvisi ha concertato l'opera con molto impegno e la diresse con slancio. Fu anch'egli evocato alla ribalta e festeggiato.

— *Tosca* si replica oggi nell'unico spettacolo diurno e domani.

Martedì *Don Pasquale*.

« LE CINQUE PARTI DEL MONDO » AL « NAZIONALE »

Una delle conseguenze della guerra è stata la sparizione dal repertorio delle Compagnie di operette della produzione tedesca.

Fu giuocoforza.... tornare quindi all'antico, a riesumare dal vecchio repertorio quei lavori, che per freschezza di musica, e vivacità di argomento, potevano ancora essere presentati al pubblico senza che questi ne risentisse troppo la vetustà.

E a gara le Compagnie ci hanno presentato da qualche mese a questa parte le più graziose operette del vecchio repertorio, alcune delle quali per parecchi risultano vere e proprie novità, mentre ad altri... rievocano anni più freschi.

La Compagnia Zanoncelli-Lombardo, nella fortunata stagione, che sta svolgendo ha voluto dare anche, tra le altre, una edizione della grandiosa operetta féerie *Le cinque parti del mondo*, che da vari anni non si rappresentava.

L'attesa era vivissima, e conviene riconoscere che non andò delusa.

Il pubblico magnifico che gremiva ieri sera il teatro in ogni ordine di posti, rimase favorevolmente impressionato dalla sfarzosa messa in scena, dalla ricchezza dei costumi, assai di buon gusto, e dal complesso artistico veramente eccellente.

Assai ammirate la scena del bastimento e quella del disastro ferroviario. Nietta Zanoncelli nella parte di *Soledad* ballerina ebbe agio di mettere in evidenza i suoi pregi di cantante sicura ed intonata, di danzatrice elegante e graziosa.

Mirobel, astronomo, era Armando Finocchi, che della sua parte fece veramente una creazione. Truccato meravigliosamente, destò continua, vivissima ilarità, ed il pubblico gli fu largo di applausi.

Una graziosa *Ketty Clyron*, la Gilda Masini, che cantò con grazia e vivacità i suoi in carattere il Boschetti nelle spoglie di *Edward Clyron*, ed una indovinatissima macchietta il Navarrini fece della parte di *Maresciale Machilla*. Bene il Bassi, Aloni e gli altri tutti.

Fusa e colorita l'orchestra sotto la direzione del bravo maestro Giuseppe Fenenti.

— *Le cinque parti del mondo* si replicano nei due spettacoli d'oggi.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi. — *Manon*, ore 17.

Quirino. — *Les p'tites Michù*, ore 17,30; *Cinema-star*, ore 21.

Valle. — *Shylock*, ore 17; *Il dep. di Bombignac*, ore 21.

Nazionale. — *Le cinque parti del mondo*, ore 17 e ore 21.

Cines. — *El moroso de la nona*, ore 17,30; *Il ratto delle Sabine*, ore 21.

Manzoni. — *'E nepute o Sinneco*, ore 17.30; *Pereschella*, ore 21.

Adriano. — *Tosca*, ore 17.30.

Metastasio. — *'Na serenata a Ponte*, ore 17.30; *Anime perse*, ore 21.

Orfeo. — *Bere o affogare*, ore 16; *L'asino di Buridano*, ore 17; *Papà Eccellenza*, ore 19; *L'asino di Buridano*, ore 22.

Piccoli (Via SS. Apostoli, 79). — Spettacoli per bambini, ore 15.30 17 e 18.30.

Sala Umberto. — Teatro di attrazione, dalle 17,30 in poi ed ore 21.30.

Sferisterio Romano (Via Aniene - fuori Porta Salaria). — Giuoco del pallone. Quattro grandi partite ore 15.30.

Araldo Telefonico. — Collegamento col teatro Costanzi, ore 17.

Ultime Notizie

Il Prestito di guerra

Il Consiglio d'Amministrazione della Fondazione Carnegie ha deliberato in data odierna, di sottoscrivere la somma di L. 50.000 al Prestito nazionale.

***

(S) **Venezia**, 22 — La sottoscrizione collettiva per una cartella da lire cento del prestito promossa dal Comitato veneziano per l'assistenza e la difesa civile, ha raggiunto un milione. Soltanto gli ufficiali ed i marinai di alcune navi hanno sottoscritto per quattrocentomila lire.

***

(S) **Atene**, 22 Il Ministro d'Italia, conte Bosdari, ha fatto appello alla colonia italiana perchè partecipi alla sottoscrizione del prestito italiano.

Ministero Interno

Ieri ser alle 21 è partito per Genova il Sottosegretario di Stato on. Celesia.

Consiglio Sup. di Sanita'.

Con decreto luogotenenziale 31 dicembre 1915 nº. 1910 vengono apportate in applicazione del decreto 18 novembre 1915 nº 1623 importanti modificazioni al Consiglio Superiore e ai Consigli prov.di Sanità.

E' ridotto il numero dei membri. E' limitata a una la sessione ordinaria per le adunanze; pur lasciando al Ministero dell'interno e ai Prefetti le rispettive facoltà di convocare i consessi sanitari, quando il bisogno lo esiga – Delle numerose attribuzioni, che e mano a mano erano venute sovrapponendosi, sono mantenute quelle che hanno effettiva attinenza con la tutela della pubblica salute; e che rappresentano garanzia di interessi delle classi sanitarie.

Vengono istituite la Giunta del Consiglio superiore e la Giunta del Consiglio provinciale di sanità. La prima di undici membri, la seconda di sette. Dell'una e dell'altra fanno parte, con criterio liberale, i rappresentanti degli Ordini dei sanitari.

Esse sono competenti a provvedere in via d'urgenza a quanto è di spettanza dei rispettivi consigli.

Per la rieducazione dei mutilati.

Ieri, a Palazzo Braschi, si è adunata sotto la presidenza del sen. conte di San Martino, la Commissione Ministeriale incaricata di studiare il problema della rieducazione e della assistenza dei mutilati in conseguenza della guerra.

Sono intervenuti gli on. Foà e Pietravalle, il gen. medico Bima, i direttori gen. dell'Amministrazione Civile e della Sanità comm. Pironti e Lutrario e il colonnello medico Rosati della R. Marina.

La Commissione ha preso conto delle nobili iniziative già sorte nelle varie regioni d'Italia e ha determinati i limiti della propria azione prendendo importanti deliberazioni per l'indirizzo efficace di essa.

Ministero Finanze

Partenza dell'on. Daneo.

Contrariamente a quanto hanno pubblicato alcuni giornali, S. E. il Ministro Daneo non è partito venerdì sera pel suo annunziato viaggio a Torino in conseguenza dell'ora tarda, in cui ha avuto termine il Consiglio dei Ministri.

L'on. Daneo partirà invece oggi domenica e sarà accompagnato a Torino dal segretario di Gabinetto cav. Castelli.

Ministero Guerra

PROMOZIONI PER MERITO DI GUERRA

Chinotto cav. Antonio, maggiore generale richiamato in servizio dalla posizione ausiliaria confermata la promozione provvisoria straordinaria, per merito di guerra, al grado di tenente generale fatta dal Comando Supremo.

Caviocchia cav. Francesco, colonnello medico, id. id. id. al grado di maggiore generale medico

Como cav. Francesco 15º fant. e Donaudi cav. Giuseppe, 91 fant. id. id. id. al grado di ten. col. id.

Carosi Vincenzo, capitano 52 fanteria id. id. id. al grado di maggiore

Sono confermate le promozioni provvisorie, per merito di guerra, al grado di tenente effettuate dal Comando Supremo.

Laserra Gio Battista 48º fant. - Biondo Renato 15º fant. - Brey Giuseppe 3º alpini - Giuliani Attilio, 6º bers. - Maggio Paoluccio, 15º fant. - Falletti Riccardo 37º id. - Pozzuoli Luigi 15º id. - Prata Vincenzo 20º fant - Zamberdino Umberto 76º id - Mostrucchio Carlo, 49º fant. - Giamelo Sergio, 6º alpini - Pescatore Euclide, 21 fant. - De Salvatore Ottorino, 47º id. - Demitry Alfonso 69º, di. - Venturi Lino, 5º alpini - Sesta Calogero 86º fant. - Soriente Giuseppe 64º fant. - Distefano Domenico 76º fant. - Panelli Paolo, 26º id. - Starace Achille, 12º bersaglieri - Pomarici-Ambrisi Alfredo, 4º id. - Faldella Emilio 3º alpini - Picato Antonio, 4º id. - Carella Vincenzo, 25º fanteria.

Barbero Ercole ten. compl. fant. confermata la nomina provvisoria, per merito di guerra, al grado di tenente in servizio attivo permanente effettuata dal Comando Supremo.

Salinari cav. Salvatore, tenente colonnello medico-direttore, ospedale Caserta (comandato ospedale Napoli) id. id. a colonnello medico id.

Sono confermate le promozioni provvisorie straordinarie per merito di guerra dei seguenti ufficiali medici effettuate dal Comando Supremo.

Tenente colonnello medico promosso colonnello medico Marino cav. Francesco, direttore ospedale Ravenna.

Capitani medici promossi maggiori medici: Ricci cav. Serafino ospedale Roma – Perna Amedeo, id. Roma – Casali cav. Pietro, comando corpo Stato Maggiore. – Santucci cav. Stefano ten. colonnello medico ospedale Roma.

Sono confermate le promozioni provvisorie straordinarie, per merito di guerra, al grado di tenente di complemento dei sottonotati sottotenenti di compl. del genio, effettuate dal Comando Supremo.

Bonicelli Guido Antonio, 6º genio, residente Asmara – Vaccarino Ernesto 2º id. per servizi telefonici, distretto Torino – Massinghi Carlo 2º genio, distretto Como – Trani Ernesto 1º id. id. Roma.

Nomina ad ufficiali della M. T. dei riformati chiamati a una nuova visita

Per i riformati delle classi 1886, 1887, 1888, 1889, 1890, 1891, chiamati a nuova visita in base al recente decreto, i quali aspirano alla nomina ad ufficiale di M. T. dovrà darsi corso esclusivamente alle domande che non oltre il 3 febbraio p. v. si troveranno già presso i comandi dei competenti distretti.

E' data facoltà agli impiegati dello Stato riformati i quali siano chiamati a nuova visita in applicazione del citato decreto luogotenenziale, di presentare, fino al termine suddetto, domanda per nomina ad ufficiale di M. T. oltre che nelle armi di fanteria, artiglieria e genio,, anche in quella di cavalleria, e; per quanto riguarda le armi di artiglieria e genio, con i requisiti di coltura richiesti dal R. D. 4 dicembre 1898.

Ministero Pubblica Istruzione

E' ritornato da Firenze il Sottosegretario di Stato, on. Rosadi.

Ministero Agric., Ind. e Comm.

Ripopolamento delle acque sarde.

Per ripopolare le acque fluviali e lacuali sarde il Ministero ha spedito 100 mila anguilline e 3 mila tinche a Macomer e 100 mila anguilline e 3 mila tinche a Baulada.

Molluschicoltura.

Sono state da tempo intraprese in Sicilia; e più propriamente nei laghi di Ganzirri e di Faro (Messina), per iniziativa del Ministero, indagini tecniche sulla molluschicoltura con lo scopo di alleviare le condizioni economiche di quei pescatori.

Una prima relazione su tale argomento è già compiuta.

IL CENSIMENTO DEI CEREALI.

In tutte le provincie sono state iniziate le denunzie del grano e del granoturco, ordinate col decreto dell'8 corr. e per le quali scade il termine il 25 corr.

Con molta solerzia l'autorità politica, ha ovunque provveduto, fin dall'inizio delle operazioni ad un rigoroso controllo delle denunzie mano mano pervenute di Comuni mediante visite di ufficiali e di agenti giudiziari nei locali ove è stato dichiarato e dove si ritiene che si trovano depositi di cereali.

Tale giusta severità, in diversi paesi; ha portato all'arresto di detentori di cereali, che avevano denunziato inesattamente ed ingiustamente.

Dopo il 25 corr. sarà intensificato il controllo per l'applicazione delle severe sanzioni previste dalla legge (reclusione sino ad un anno e multa sino a L. 5 mila).

Gli esempi accennati persuaderanno senza dubbio alla sincerità richiesta dai fini di generale interesse; che il Governo si è proposto.

Ministero Lavori Pubblici

Consiglio superiore.

La III Sez. del Consiglio si è riunita recentemente sotto la presidenza dell'ing. Torri, ispettore superiore del S. C. ed ha esaminato i seguenti oggetti:

— Rettifica della lunghezza della linea automobilistica sussidiata Bagnara-Palmi.

— Atti di collaudo e di liquidazione finale dei lavori eseguiti dal Consorzio Carnico fra le cooperative di lavoro in Tolmezzo per l'ampliamento della stazione di Gemona, l'impianto di un piano caricatore di trasbordo ed il prolungamento del binario di servizio del piano stesso.

— Proposta per la dotazione dell'acqua potabile alla Casa Cantoniera doppia al km. 4 319 della direttissima Roma-Napoli.

— Progetti presentati dalla Società concessionaria della ferrovia Domodossola – Confine Svizzero per la costruzione di due ponti in muratura sul torrente Melezzo e sul Rio degli Orti in sostituzione delle travate metalliche prima proposte.

— Proposta per la provvista e la posa in opera dei materiali occorrenti per l'impianto del blocco assoluto sul tronco Tortona-Arquata della direttissima Genova-Tortona.

— Convenzione stipulata fra l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e la Società Imprese Elettriche del Piemonte orientale per l'attraversamento con una condottura elettrica del tronco Tortona-Arquata della direttissima Genova-Tortona.

— Proposta per eseguire gli spostamenti definitivi di binari e d'impianti fissi della ferrovia Sparanise-Gaeta in dipendenza della costruzione del 2º lotto del tronco Formia-Minturno della direttissima Roma Napoli.

— Proposta per eseguire gli spostamenti definitivi di binari e d'impianti fissi della ferrovia Sparanise-Gaeta in dipendenza della costruzione del 3º lotto del tronco Formia-Minturno della direttissima Roma Napoli.

— Proposta di variante al tratto terminale della diramazione Pitocco-Garcino della ferrovia Roma Frosinone.

— Regolamento per l'esercizio provvisorio a vapore di alcuni tronchi delle tramvie elettriche Vercellesi.

— Domanda per la concessione senza sussidio della tramvia a vapore Magenta-Trecate.

— Domanda del Comune di Gemona per mantenere due filari d'alberi piantati a distanza ridotta dalla ferrovia Udine-Pontebba.

— Questione relativa alla lunghezza convenzionale della tramvia Castelfranco-Bassano.

— Domanda dell'avv. Ravenna per costruire una balaustrata a distanza ridotta dalla ferrovia Genova-Spezia.

— Proposte di varianti al tracciato approvato del tronco Avigliano-Pietragalla della ferrovia Gravina Avigliano.

Progetto esecutivo del tronco Gravina-Irsina della ferrovia Gravina-Avigliano.

— Progetto esecutivo del tronco Irsina-Genzano della ferrovia Gravina-Avigliano.

— Domanda della Società concessionaria delle tramvie elettriche della Versilia per essere autorizzata ad esercitare provvisoriamente a vapore alcuni tronchi delle tramvie stesse.

— Nuovi tipi di vetture per le ferrovie Calabro-Lucane.

— Domanda per l'impianto e l'esercizio di un binario di raccordo fra la ferrovia Piave-Adria ed il zuccherificio di Pontelongo.

— Domanda per aumento del sussidio ammesso pel servizio automobilistico Vallo-Stio-Laurito.

— Attraversamento della ferrovia Roma-Frosinone con la linea elettrica trifase ad alta tensione della Società Laziale di elettricità presso la Madonna del Campo.

— Proposta della maggiore spesa occorrente per il completamento dei lavori del tronco S. Ninfa-Gibellina della ferrovia Castelvetrano-S. Carlo-Bivio Sciacca.

— Tipo di carro merci e carrelli da porti in circolazione sulla ferrovia privata Gherardi-Trombetta.

Ministero Poste e Telegrafi

Encomio inglese al servizio telegrafico italiano.

Il Capo degli Addetti militari inglesi presso il Comando Supremo del nostro Esercito ha indirizzata al Commissario Capo del servizio telegrafico italiano da campo la seguente lettera:

« All'inizio di questo nuovo anno vorrei esprimerle; tanto per parte mia che del Capo del servizio internazioni britannico a Londra, quanto noi ci sentiamo debitori verso le autorità telegrafiche ed i telegrafisti stessi a Roma ed al Comando Supremo, per la premura, accuratezza ed abilità mostrate al riguardo delle nostre comunicazioni telegrafiche.

« Sino dal principio della guerra ho ricevuto molte centinaia di dispacci da ogni parte d'Europa e dall'Egitto e della Turchia, e la percentuale di errori telegrafici è stata assai inferiore a quanto ho avuto occasione di verificare in molti altri uffici. Lo stesso posso dire dei telegrammi ; meno numerosi è vero, che mi è occorso spedire dal Comando Supremo e da Roma.

« Una efficace intercomunicazione telegrafica fra gli Stati Maggiori alleati è un fattore di non poca importanza nella condotta della guerra, e vorrei che mi si concedesse di offrirle le mie congratulazioni per il prezioso aiuto reso alla causa alleata da Lei e dai suoi dipendenti.

« Voglia Ella intanto gradire i miei più sentiti ringraziamenti ed auguri.

« Firmato : V. Gabriel – *Maggiore* ».

Il Ministro on. Riccio ha provveduto a dare comunicazione della lettera al dipendente suo personale, manifestando la sua soddisfazione per il modo encomievole con cui è stato eseguito il delicato ed importante servizio telegrafico durante l'anno testè decorso e la fiducia che così sarà continuato per l'avvenire.

Informazioni estere

ARRESTO DI UN SOCIALISTA SPAGNUOLO.

(S) **Amsterdam**, 22 — Emilio Cortelez, membro dell'Ufficio Socialista Internazionale, ex-segretario del partito socialista-democratico spagnuolo, giunto dall'Aja si recava nel Belgio è stato arrestato sotto l'imputazione di avere avuto rapporti con Vandervelde, ed altri membri del partito socialista belga.

L'ALTO PREZZO DEI NOLI.

(S) **Parigi**, 22 — Una Nota ufficiosa smentisce che il Ministro del Commercio abbia dichiarato che i Governi francese ed inglese si preparino a fissare i prezzi dei noli. Il Ministro Clementel ha dichiarato che faceva e farà ogni sforzo per impedire, specialmente per ciò che si riferisce ai prodotti necessari all'alimentazione, che i noli salgano eccessivamente.

DIVIETI D'IMPORTAZIONE IN AUSTRIA

Il Governo di Vienna, come già fece pei fiori di provenienza italiani, con un decreto recentissimo ha vietato le importazioni in Austria degli agrumi di provenienza italiana, aranci e mandarini, che dopo lo scoppio della guerra giungevano sui mercati austro-tedeschi attraverso la Svizzera.

Divieti d'esportazione

Il Governo spagnuolo ha vietato l'esportazione dell'oro sia in barre che monetato.

— Il Governo dei Paesi Bassi ha vietato la esportazione dei semi di barbabietola da zucchero e da foraggio.

FRANCIA

(S) **Parigi**, 22. — La missione dell'Associazione nazionale francese per gli orfani della guerra, la quale provvide pure, fin dall'inizio della guerra italiana al ricovero di tutti gli orfani della guerra italiani residenti in Francia, è tornata dall'Albania, via San Giovanni di Medua e Durazzo. La missione, che si credeva fosse imbarcata sul *Brindisi* e fosse rimasta vittima del naufragio è di ritorno sana e salva, dopo avere completamente assolto il suo compito.

Borse e Mercati

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali è fissato per domani 24 gennaio, a lire 123,68.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 24 gennaio a tutto il 29 gennaio per i daziali non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 123,68.

CAMBIO MEDIO UFFICIALE del 24 gennaio 1916.

Il Ministero del Tesoro, ed il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio comunicano:

Cambio medio ufficiale agli effetti dell'art. 39 del Codice di commercio accertato il giorno 22 gennaio 1916 da valere per il giorno 24 gennaio 1916.

Parigi	113.48 ½
Londra	31,63 ½
Svizzera	123.21
New-York	6,62
Buenos Aires	2,80 ½
Lire oro	123,54 ½

CORSO DEI CAMBI

(*Comunicato dalla Camera di Commercio di Roma*)

Media ufficiale – Decreto Ministeriale 1º sett. 1914 (accertata il giorno 22 gennaio 1916)

Piazze	Chèque *Denaro*	Chèque *Lettera*	Versamento *Denaro*	Versamento *Lettera*
Parigi	112.75	113.25	112.90	113.60
Londra	31.55	31.65	31.65	31.75
Svizzera	127.25	127.75	127.50	128.—
New York	6.55	6.60	6.57	6.62
Buenos Aires	—.—	—.—	—.—	—.—
Cambio dell'oro	121.—		124.—	

BORSA DI PARIGI

		21	22
Rend. franc. 3 % perpetua	Fr.	62.30	62.—
Rendita Egiziana 6% unificata	»	78.—	78.—
Rend. spagnuola esterna 4%	»	88.05	88.—
Rendita Ungherese 4 %	»	—.—	54 —
Rendita russa 3 ½ % 1891	»	58.50	—.—
Rendita russa 4 ½ % 1906	»	—.—	61.50
Banca di Francia	»	4495 —	4475 —
Banca di Parigi	»	850 —	845 —
Credito Fondiario	»	622 —	630 —
Crédit Lyonnais	»	905 —	905.—
Banco Espanol del Rio de la Plata	»	—.—	270 —
Thomson	»	—.—	530 —
Obblig. Lombarde antiche	»	172.—	174.—
Nord Espagne	»	410 —	410 —
Saragozza	»	408 —	—.—
Rio Tinto	»	1588 —	1590 —
Brasile scadenze	»	—.—	68.—
Chartered	»	13.75	—.—
De Beers	»	—.—	300.—
Ferreira Deep	»	—.—	44.50
Geduld	»	—.—	53.50
Gold Fields		—.—	34.50
Rand Mines	»	112.—	111.50
Prestito francese 5 % liberato		88.55	88.55
» » » non liberato		88.60	88.60

Cambio su Italia fr. 87.00 a 89.50 – 88.— a 90.—
Chèques su Londra fr. 27.91. 28.01. – 27.91. 28.01.

BORSA DI LONDRA

	20	22
Nuovi Consolidati	59 —	59 1/8
Rend. spagnuola esterna nuova	77 1/4	78 3/8
Egiziano nuovo	— —	74 1/4
Rendita Giapponese 4 %	67 7/8	69 —
Uruguay 3 ½ %	— —	60 1/2
Marconi	1 31/32	1 15/16
Argento fino	26 15/16	27 —
Venezuela	50 1/4	— —
Rame contanti	87 3/4	89 —
Prestito francese	84 1/4	84 3/4

Sono state versate alla Banca d'Inghilterra lire sterline 7.000.

Ritirate lire sterline 148.000.

(S) **Madrid**, 21. — Cambio su Parigi 88,70.

LUIGI PLATTI: gerente responsabile

EDITORE-DIRETTORE: Costanzo Chauvet

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1 e dal 16 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione e Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma.
Tiratura quasi costante: 18,000 in città - 12,000 in provincia.
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza LA MODA BUTTERICK)— Italia .... Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5 | Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con LA MODA BUTTERICK)— Italia .... Anno L. 22.50 | Stati dell'Unione (ecc). .... Anno L. 45, —
La Moda Universale Butterick è il più bel giornale di mode. Viene spedito ogni mese dalla Casa Butterick di Milano

PER le INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione del Popolo Romano Via Due Macelli N. 1 6 e 12 — Telefono 13-34.
Tariffa 4.a pagina (su 10 colonne) cent. 60 la linea; — 3.a pagina L. 2 la linea. Cronaca L. 2.50 la linea. Corpo del giornale L. 3 la linea. Inserzioni finanziarie L. 5. Necrologi L. 2.50 la linea. La misurazione è sul corpo 6. Economici vedere tariffa.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

Guida del Forestiere

DOMENICA - Ingresso libero

MUSEI. - Artistico Industriale (Via Francesco Crispi 36) dalle 10 alle 14.
id - Museo Astronomico dalle 9 alle 11 (Piazza del Collegio Romano e 16).
id - Archeologia Sacra e Profana (Via Appia Antica) dalle 9 al tramonto.
id - S. Pancrazio (Via S. Pancrazio) dalle 9 al tramonto.
id - Borghese (Villa Umberto I) dalle 10 alle 13.
id - Capitolino di scultura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
id - Etrusco, Bronzi, Gabinetto Numismatico e Protomoteca (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
id - Nazionale alle Terme di Diocleziano (Piazza delle Terme 13) dalle 10 alle 13.
id - Nazionale di Villa Giulia (Via Flaminia) dalle 10 alle 13.
id - Preistorico ed Etnografico (Via del Collegio Romano 17) [illegible]
id - dei Goti (Via Marmorata 84) dalle 10 alle 13.
id - Tassiano (Salita S. Onofrio 5) dalle 9 alle 12.
GALLERIE. - Borghese (Villa Umberto I) dalle 11 alle 13.
id - Capitolina di Pittura (Piazza del Campidoglio) dalle 10 alle 13.
id - Nazionale d'arte antica e gabinetto nazionale delle stampe (Via della Lungara 10) dalle 10 alle 13.
id - Nazionale d'arte moderna (Valle Giulia) dalle 10 alle 13
MONUMENTI. - Castel S. Angelo (Lungo Tevere S. Angelo) dalle 10 alle 13.
id - Foro Romano (Piazzale del Foro Romano) dalle 10 al tramonto.
id - Palazzo dei Cesari (Via S. Teodoro 10) dalle 10 al tramonto.
id - Terme di Caracalla (Via di Porta S. Sebastiano) dalle 10 al tramonto.
id - Catacombe S. Sebastiano (Via Appia Antica) dalle 8 a tramonto.
id - Colosseo (Piazzale del Colosseo).
id - Terme di Traiano (Via Labicana 136) dalle 10 al tramonto.

Ingresso lire una.

MONUMENTI. - Catacombe di S. Callisto (Via Appia Antica 33) dalle 8 alle 18.
id - Catacombe S. Domitilla (Via delle Sette Chiese 22) dalle 9 al tramonto.
GALLERIE. - S. Luca (Via Bonella 44) dalle 9 alle 13.

Ingresso 50 Centesimi

MONUMENTI. - Catacombe Ebraiche (Via Appia Antica 37) dalle 8 al tramonto.
id - Ipogeo degli Scipioni e Colombario di Pomponio Hylas (Via di Porta S. Sebastiano 13) dalle 9 alle 17.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE DA ROMA PER LE LINEE DI

Napoli		4.50	7.30	3.[illegible]	13.40	14.10	18.30	
					18.—	18.58	22.10	
Pisa-Tempio	7.58	8.20		13.20	16.10	21.—	15.10	
Foligno-Ancona	8.—		10.20	14.50	18.35	22.30		
Firenze-Milano	9.—	8.10	14.55	18.5	18.30c	21.5	23.50	
Pisa-Milano					21.—			
Grosseto				12.10				
Castellammare A.	4.[illegible]e)	6.5	12.—	18.20a	19.50			
Terni								
Civitavecchia			12.5		feriale			
Frascati	8.10	12.10		18.00	20.10	21.50	festiv	
Velletri-Terracina	6.50	12.45	16.10					
Velletri				20.25	feriale	21.35	festiv	
Fiumicino	4.45		7.50	12.35	18.5	19.10		
Mandela-Subiaco		6.5	12.—	18.20				

a) a Chiusi — b) da Trastevere — c) a Avezzano.

ARRIVI DALLE LINEE DI

Napoli		7.40	8.[illegible]		12.—	14.35	17.30	
				20.20	22.15	22.00		
Torino-Pisa	7.—	9.20	0.35		14.40	19.30	21.30	
							23.50	
Ancona-Foligno		7.15		10.40b	14.30	19.00	22.—	
Milano-Firenze	6.40	9.30	13.10	16.00	18.9	22.—		
Milano-Pisa		8.50						
Parigi		8.30						
Castellammare A.			8.20c	9.30	18.—	20.15	22.40	
Grosseto		11.30						
Terni		7.30						
Civitavecchia	6.—	11.30			feriale			
Frascati	7.30	8.00	14.55		20.55	21.40	festiv.	
[illegible]		9.30		18.10		20.45		
Velletri	5.5							
Fiumicino	8.—	11.30	15.40	21.35	21.35d			
Subiaco-Mandela	3.30		9.30	16.—	20.15			

a) da Fabriano — b) da Avezzano — d) - Trastevere.

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

Partenze da Roma (Term. per Frascati): 6.30 — 8 — 9 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15 — 15.30 — 17 — 18.30 — 20 (*fer.*) — 20.30 (*fest.*).

Partenze da Frascati per Roma Term.: 6.21 (*fer.*) (si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 6.30 — 8 — 9.30 — 11 — 12.30 — 14 — 15.30 — 17 — 17.30 (si effettua dal 1 dicembre al 29 febbraio) — 18.30 - 18.50 (si effettua dal 1 marzo al 30 giugno) — 20.

Partenze da Roma Term. per Albano - Ariccia - Genzano - Velletri: 6.30 — 7.55 — 9.25 — 10.55 — 12.35 — 13.55 — 15.25 — 16.55 — 18.3 (limitato a Genzano) — 18.25 — 10.15 (*fer.*) — 19.55 (*fer.*, limitato a Genzano) — 20.35 (*fest.*).

Partenze da Velletri - Genzano - Ariccia - Albano per Roma Term.: 6.20 (da Genzano) — 6.21 (da Albano) — 6.50 (da Genzano) — 7.25 — 8.55 — 10.25 — 11.55 — 13.25 — 14.55 — 16.25 — 17.55 (da Genzano, si effettua dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno) — 17.55 — 19.25.

Partenze da Roma Term. per Bivio di Grottaferrata - Marino: 7.10 — 8.40 (*fest.*) — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest*) — 16.10 — 17.40

Partenze da Marino - Bivio di Grottaferrata per Roma Term.: 7.10 — 8.40 — 10.10 — 11.40 (*fest.*) — 13.10 — 14.40 (*fest.*) — 16.10 — 17.40 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 29 febbraio si effettua nei soli giorni festivi) — 19.10.

Partenze da Roma Term. per Albano - Castelgandolfo - Marino: 7.5 — 8.35 — 10.5 (*fest.*) — 11.35 — 13.5 (*fest.*) — 14.35 — 16.5 (*fest.*) — 17.35 — 19.5 (si effettua tutti i giorni dal 16 ottobre al 30 novembre e dal 1 marzo al 30 giugno; dal 1 dicembre al 28 febbraio si effettua nei soli giorni festivi).

Partenze da Marino - Castelgandolfo - Albano per Roma Term.: 6.50 — 8.29 — 9.59 (*fest.*) — 11.29 — 12.59 (*fest.*) — 14.29 — 15.59 (*fest*) — 17.29 — 18.59

Partenze da Frascati per Velletri: 6.15 — 7.20 — 8.20 — 10.20 — 11.50 — 13.20 — 14.50 — 16.20 — 17.50 — 9.20 — 20.50 (*fer.*, limitata a Marino) — 21.20 (*fest.*, limitata a Marino).

Partenze da Velletri per Frascati: 6.40 — 8.10 — 9.40 — 11.10 — 12.40 — 14.10 — 15.40 — 17.10 — 18.40 — 20.10 (limitata a Marino) 21.12 (*fer.*; limitata a Marino).

Partenze da Valle Violata per Rocca di Papa: 4.46 — 7.22 — 8.24 — 8.49 — 9.30 — 10.46 — 11.31 — 12.30 — 13.16 — 14.27 — 15.30 — 16.45 — 17.27 — 18.30 — 19.23 — 20.37 — 21.47 (*fest*).

Partenze da Rocca di Papa per Valle Violata
16.5 — 7 — 7.35 — 8.26 — 8.53 — 9.57 — 10.59 — 11.45 — 12.37 — 12.59 — 15.5 — 16 — 16.59 — 18.6 — 19 — 19.37.

A Valle Violata vi è la coincidenza con le corse circolari da e per Roma Termini.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Partenze da Roma — 6.5 - 9. — — 17.—
Arrivi a Roma — 8.40 — 16.40 — 19.40.

Tramvay Roma-Tivoli

		Misto				
Roma	—	6.—	6.40	9.30	12.—	18.30
Scamb. K. 18	—	6.49	7.19	—.—	12.46	19.9
Bagni	—	—	7.31	10.18	13.—	19.21
V. Adriana	—	—	7.48	10.35	[illegible]	19.38
Tivoli	—	—	8.4	10.52	[illegible]	19.54
	Misto feriale					Festivo
Tivoli	—	7.10	10.30	13.5	16.36	—
V. Adriana	—	7.23	10.36	13.19	[illegible]	—
Bagni	—	7.38	10.52	13.32	17.1	—
Scamb. K. 18	7.19	7.51	11.10	—.—	17.17	—
Roma	8.5	8.33	11.55	14.23	18.—	—

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

Roma - Marino - Albano.
Partenze da Roma 7 - 12.15 - 16.56 - 18.50.
Albano - Marino - Roma.
Partenze da Albano 6.45 - 7.54 - 13.56 - 18.15.
Roma - Anzio - Nettuno.
Partenze da Roma 7 (Via Albano) 9.15 - 16.56 (via Albano).
Partenze da Nettuno 6.26 (via Albano) 11.44 - 17.53 (Via Albano).
Roma-Trastevere-Viterbo
Partenze da Roma 6.43 - 9.36 - 13.31 - 18.35
Arrivi a Roma 8.41 - 13.5 - 18.41 - 21.25.

Per abbonarsi

La spedizione viene attuata nello stesso giorno in cui perviene la cartolina.

Gli associati al *Popolo Romano* che intendono godere del prezzo ridotto per l'abbonamento a **LA MODA UNIVERSALE**, possono unire nella stessa cartolina l'ammontare di L. 4.50, in complesso L. 21,50.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

AMMINISTRATORE CONTABILE provetto, pratichissimo aziende patrimoniali e commerciali assumerebbe incarichi fiducia, importanti amministrazioni; controllo e ordinamento contabilità, amministrazione grandi patrimoni. Referenze superiori, cauzione adeguata incarico. Tessera ferroviaria 150613 Roma

BAGNI E VILLEGGIATURE
25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

RIGNANO FLAMINIO - tram Civita Castellana - affittasi piano di casa. Rivolgersi: piazza Cosaguti 14 piano secondo. 1332

SAN VITO ROMANO - 700 metri due ore da Roma - affittasi villino tra castagni ed abeti e piano di casa in villa - Rivolgersi piazza Costaguti 41 piano secondo. 1332

VENDESI villino in Sabina; sedici vani; viale alberato, fontana, orto; acqua potabile in casa; impianto ventilante; automobile stazione. Rivolgersi portiere. Via Principe Amedeo 47. Roma. 1337

III^a CATEGORIA
25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

DISTINTA SIGNORA occuperebbesi in qualità di governante presso ricca famiglia. Ottime referenze. Rivolgersi E. C. presso l'Amministrazione del nostro giornale.

LA Sig.na BIANCA COLOMBI è tornata a dare principio alle lezioni di canto, pianoforte e mandolino a prezzi modicissimi. Rivolgersi: Via Aracoeli 60

LEZIONI DI CANTO impartisce distinta signorina con metodo perfetto per impostare qualunque voce e correggere qualsiasi difetto di emissione. Si danno anche lezioni di pianoforte. Via Coppelle 28, int. 8.

LEZIONI DI LINGUA ITALIANA E FRANCESE - lezioni di canto in casa propria e a domicilio da distinta signorina italiana diplomata. Rivolgersi Piazza Dante 15 int. 3 - Roma

CONVERSAZIONI di lingua francese. Coloro che desiderano apprendere la lingua francese in poco tempo, possono rivolgersi alla signora Emma Pacini, Via Napoli 24 piano 3. Tre conversazioni la settimana a lire cinque mensili. 1329

D'AFFITTARSI

CAMERA VUOTA presso distinta signora, con o senza pensione - via Coppelle 28 int. 8 1345

Stabilimento Tipografico del POPOLO ROMANO
Carta delle Cartiere Meridionali